

**BOZZA
FASCICOLO DI BILANCIO**

ANNO 2009

Fascicolo di Bilancio – Esercizio 2009 - BOZZA

Indice	pag. 2
Relazione sulla Gestione	pag. 3
Premessa	pag. 3
Lo sviluppo del risultato	pag. 6
L'attività svolta nel 2009	pag. 8
I Progetti pluriennali	pag. 9
Progetto Mascagni	pag. 11
Progetto Pasolini	pag. 12
La Bottega d'Arte	pag. 14
Altri Progetti	pag. 15
Progetto Cinema-Laboratorio e Consulta Videomakers	pag. 15
Musica del '900: il progetto "Stazioni Intermedie"	pag. 15
Progetto Cinema	pag. 16
Progetto Il Teatro e il Sacro	pag. 16
I Cartelloni	pag. 16
La stagione lirica	pag. 16
La stagione di Prosa	pag. 19
La stagione Concerti	pag. 20
Cori in concerto	pag. 21
Stagione Danza	pag. 22
Stagione "Goldonetta 2009"	pag. 23
Teatro Bambino	pag. 23
Studenti alla ribalta	pag. 24
Valore della Produzione e Genesi del Risultato	pag. 25
Entrate dell'esercizio (ricavi)	pag. 25
Le uscite dell' esercizio (costi) e gli oneri tributari	pag. 26
Costi di esercizio: suddivisione in Aree di competenza	pag. 30
Debiti e Crediti	pag. 32
Una problematica non risolta: la necessità di dotazione di maggiori mezzi propri disponibili	pag. 33
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 35
Proposta di destinazione del risultato della gestione	pag. 35
Bilancio di esercizio	pag. 36
Nota integrativa	pag. 39



RELAZIONE SULLA GESTIONE

a corredo del bilancio al 31/12/2009 (art. 2428 codice civile)

Premessa

L'articolata attività progettuale e programmatica che ha caratterizzato tutto il 2009, ha continuato a consolidare l'immagine della Fondazione Teatro Goldoni quale moderna Azienda della città al servizio di tutti i cittadini, per una qualità della vita più ricca, complessa, cosciente. I risultati ottenuti dalla gestione, in termini di partecipazione di pubblico, relazioni, crescita complessiva del territorio anche in un campo del tutto particolare ma certo non secondario come quello culturale e teatrale, si sono avuti grazie ad un'azione figlia di intenti e percorsi precisi, che hanno sempre avuto come proprio azimut di riferimento la proposta di una programmazione di elevata qualità artistica. Questa è stata conseguentemente sviluppata e realizzata secondo **criteri e con prospettive manageriali**, che hanno risposto positivamente ad alcuni requisiti fondamentali che abbiamo posto alla base del nostro agire:

- **un progetto teatrale complessivo** nato dal nostro Piano di Impresa;
- **un Business plan con valenza quinquennale** che il Consiglio di Indirizzo ha varato alla fine di luglio 2009 e che fornisce le coordinate finanziarie operative secondo le quali è possibile programmare;
- conseguenti **relazioni internazionali e nazionali** a favore dello spettacolo che una simile linea ha reso possibili ed attuabili;
- importanti **rapporti e sviluppi con il nostro territorio, di natura non solo culturale, ma economica, occupazionale e relazionale** che discendono da questa impostazione.

I cartelloni che hanno caratterizzato la stagione 2009 sono tutti inseriti in **progetti specifici in un quadro generale di riferimento** per ciascuna tranche di attività (il Progetto Mascagni, il Progetto Pasolini, TedeTé Teatro del Territorio, il Teatro Bambino, ecc.), **Prosa, lirica, musica classica, danza, jazz, musical, teatro di parola, teatro bambino, teatro canzone** e molto altro ancora: basta scorrere il calendario delle nostre attività per avere la percezione di un quadro ricco ed eterogeneo, che ha presentato **nomi di assoluto rilievo del panorama teatrale italiano accanto a proposte emergenti di qualità**. Una proposta costruita con il necessario equilibrio, completata dalle stagioni del **Teatro la Goldonetta**.



Tutto ciò ha reso possibile un primo tangibile risultato: sta crescendo in ogni direzione il ruolo del Teatro di Tradizione livornese. Come fonte di occupazione, diretta ed indiretta, parlano i numeri: sono oltre 350 le ditte, le aziende, i fornitori, che ogni anno lavorano con il nostro Teatro, capace di sviluppare, nel solo anno solare 2009, oltre 600 contratti con artisti e lavoratori dello spettacolo. Nello stesso tempo, attraverso la nostra azione, **si è consolidata una politica di relazioni, alleanze ed interlocuzioni che rendono tutto questo possibile da realizzare.**

Stiamo sperimentando, cioè, un nuovo modo produttivo, che è assente, in generale, nel Teatro italiano, e che vede soddisfatto il **rischio di impresa del privato e quello della Fondazione Goldoni:** quest'ultimo non è la ricerca di utili ma mantenere l'**equilibrio dei propri bilanci** all'interno del Business plan pluriennale.

Il nostro bilancio è stato costruito, così, attraverso indispensabili interventi finanziari pubblici accanto ad altrettanto indispensabili interventi privati che derivano dalle attività propria del nostro teatro.

Abbiamo lavorato, pertanto, affinché le nostre stagioni potessero fornire una risposta adeguata al Territorio di una sua connaturata richiesta di partecipazione diretta agli eventi culturali e di spettacolo, vissuti come elementi centrali nella formazione e nella vita complessiva della persona, con forti incidenze nella vita sociale ed economica della città.

Lo spettacolo richiede fruizione e partecipazione: anche per questi motivi, **abbiamo mantenuto un costo di accesso ai nostri spettacoli tra i più contenuti a livello nazionale.** Siamo consapevoli, insieme ai nostri spettatori, della fase di recessione che il nostro Paese sta attraversando, e c'è sembrato opportuno e giusto, pure in presenza di un aumento dei costi generali, mantenere un accesso alle attività del teatro che salvaguardasse le disponibilità del pubblico.

Il **Teatro Goldoni** si è così affermato, ed i dati resi pubblici in appositi incontri con il pubblico e la stampa lo hanno sottolineato, come **realtà nota e frequentata anche fuori del proprio ambito cittadino:** sono aumentate, altresì, le percentuali di affluenza di pubblici nuovi e (studenti, disoccupati, ...) e si sono confermate le presenze delle più varie categorie sociali che abitualmente frequentano il Teatro. Anche la Goldonetta, sala teatrale distinta ma in osmosi con la Sala Grande, è ormai una Istituzione culturale riconosciuta al di fuori del territorio cittadino.

Un importante risultato della Fondazione nel processo di valorizzazione delle varie strutture teatrali del Complesso Goldoni.

Di seguito i dati di sintesi delle presenze alle stagioni del Teatro Goldoni:

PRESENZE	Anno Solare 2009	TOTALE periodo dal 2004 al 2009
LIRICA	4.524	38.588
CONCERTI	6.639	29.892
DANZA	3.393	20.027
PROSA	11.497	70.981
ALTRO (Eventi, Concessioni per spettacoli di terzi, Convegnistica, Laboratori Teatrali, ecc)	24.656	112.199
TOTALE	50.709	271.687

Questa, invece, l'articolazione della programmazione, per la quale si rimanda per il dettaglio alla lettura delle successive pagine:

- Stagione Lirica
- Stagione Prosa
- Stagione Danza
- Stagione Concerti
- Stagione Popolare
- Stagione Goldonetta
- Comizi di Maggio (Progetto Pasolini)
- Teatro scuola - Teatro bambino
- Bottega d'Arte: Laboratori, promozione e formazione giovani
- Progetti (Mascagni, Pasolini, ecc)
- Eventi vari

Questi, infine, i nostri progetti pluriennali, di cui nell'allegato si ricordano i lineamenti:

- Progetto Mascagni
- Progetto Pasolini
- Progetto TeDeTé/Bottega d'Arte
- Stazioni Intermedie
- Progetto Cinema
- Progetto Teatro e il Sacro
- Consulta VideoMaker

Lo sviluppo del risultato

Nonostante la grave crisi che sta attanagliando il sistema teatrale e culturale italiano, in una situazione economico congiunturale fortemente caratterizzata da incertezze di disponibilità e bilanci per tutto il comparto e di cui le cronache riportano quotidianamente, **l'Amministrazione Comunale di Livorno ha confermato il proprio fondamentale supporto** attraverso la condivisione di un piano triennale e quinquennale di interventi e di prospettive per le attività della Fondazione.

Il Sindaco di Livorno Alessandro Cosimi, anche nella sua veste di Presidente della Fondazione Goldoni, e con lui la sua Giunta, sono riusciti quindi – in un periodo di così gravi e diffuse difficoltà economiche - a **tener fermo quanto previsto nel business plan quinquennale** licenziato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione a fine luglio: una scelta condivisa e necessaria che ha reso possibile l'attuarsi di quelle relazioni **per le quali abbiamo potuto attuare il nostro lavoro modulare, e conseguentemente le stagioni.**

Il risultato conferma, quindi ed in buona parte, il DEP 2009 approvato dal Consiglio di Indirizzo il 30/7/2009, unitamente al detto piano triennale e quinquennale.

Pertanto, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni (di seguito indicata anche come "Fondazione"), chiuso alla data del 31 dicembre, che Vi sottoponiamo per l'adozione, riporta un disavanzo compatibile con quanto avevamo preventivamente ipotizzato, considerando altresì come siano comunque sopraggiunte ulteriori riduzioni non previste, da parte del Comune.

Quindi, il disavanzo che andiamo a presentare pari ad euro 329.945 oltre imposte di competenza, pari ad euro 30.759, deriva da fatti del tutto esogeni alla gestione di questa Fondazione.

Vogliamo qui ricordare, nello specifico, come in ragione della mancata definizione della convenzione "patrimoniale" tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione, si sia prodotto un appesantimento della gestione di importo pari a quello dell'onere concessorio di €. 255.000 relativo al complesso immobiliare "Goldoni", posto a carico dell'esercizio in esame, oltre al mancato reintegro (circa 200.000,00 euro) del trasferimento Comunale ex anno 2008.

La parte residua del disavanzo riscontrato a consuntivo nel 2009, rispetto alla previsione del DEP deriva anch'esso da fatti esterni alla gestione; più



specificatamente, sono intervenuti tagli da parte dell'amministrazione Comunale, in sede di assestamento di bilancio, in ragione di circa 40.000 euro.

Anche sul fronte della partecipazione dei privati alla Fondazione, possiamo riscontrare come questa abbia proseguito nella propria azione a sostegno della nostra attività, anche attraverso percorsi caratterizzati. Un apporto importante, quindi, che ha conosciuto soltanto due specificità: l'uscita dalla compagine sociale di ASA (- 10.000 euro) e la modifica della tipologia di adesione di SPII, da socio Fondatore a Partecipante (- 20.000 euro).

L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2009

Scopo delle pagine successive è quello di presentare, attraverso una puntuale e dettagliata analisi, il **resoconto** e gli **esiti programmatici ed economici ottenuti dalla Fondazione Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni con la propria azione nella stagione 2009, prima fase di quel piano di previsione triennale 2009-2011 che fu elaborato proprio nel momento in cui cadeva la scadenza di un mandato** (maggio/giugno 2009) **e segnava l'avvio del nuovo quinquennio amministrativo**, confortati dall'esito elettorale che confermò alla guida della Fondazione il Sindaco uscente e rieletto, già Presidente della stessa. Questa considerazione valeva, naturalmente, anche per il Presidente uscente e rieletto del Socio Fondatore Provincia.

Inserire la propria azione in un quadro di riferimento più ampio ed articolato, permette di valutare nel modo più completo quanto fin qui ottenuto, consente di considerare gli obiettivi raggiunti e sviluppare da subito le strategie necessarie per dare seguito, completezza e prospettiva ai contenuti di indirizzo delle varie articolazioni programmatiche.

L'esperienza acquisita nella conduzione delle attività, pur in una delicata fase di sofferenza per tutto il comparto teatrale italiano di cui le cronache riportano gli echi ed incertezze legate a prospettive governative di bilancio tutt'altro che rassicuranti per il settore, ci ha condotto alla **progettazione di percorsi pluriennali in cui è stata declinata e realizzata una stagione, quale il 2009, che è stata apprezzata dalla critica e dal pubblico**: è il pubblico, lo ricordiamo sempre, il vero protagonista dell'azione di una moderna azienda teatrale quale la Fondazione Goldoni. I dati riscontrati anche nel corso dell'anno sono, infatti, indice di un successo di partecipazione auspicato ma non certo scontato, a cui si sommano anche i risultati altamente lusinghieri dei sondaggi condotti nelle sere di spettacolo attraverso il "Punto di ascolto" nel foyer dello storico teatro labronico. Un contatto diretto e continuo che ha confortato un'azione caratterizzata da progetti e percorsi programmatici precisi che hanno fatto del Teatro Goldoni in pochi anni dalla sua inaugurazione un punto di riferimento per tutto il territorio livornese e non solo. Lo spettacolo richiede fruizione e partecipazione: anche per questi motivi, è stato mantenuto un **costo di accesso tra i più contenuti a livello nazionale oltre che regionale**, consapevoli, insieme ai nostri spettatori, della difficile fase economica che il nostro Paese sta attraversando. Solo grazie ad una gestione economicamente compatibile con le risorse a disposizione si è potuto, così, tracciare un **percorso di continuità dell'offerta di qualità con risultati tangibili**. Tutto ciò attraverso l'esercizio di un bilancio costruito attraverso indispensabili interventi finanziari pubblici accanto ad altrettanto indispensabili interventi privati che derivano dalle attività propria del nostro teatro.

Le programmazioni hanno così ampliato nel loro complesso le opportunità ed il piacere da parte del pubblico di essere sempre più partecipe di un processo generale, che tocca la cultura e la coscienza dell'individuo, con occasioni dove tra la riflessione, il divertimento e lo svago sia ben presente l'esperienza del narrare. Partecipazione che è cresciuta in misura straordinaria rispetto a quella riscontrata all'inizio, 5 anni fa, in controtendenza netta rispetto a quanto avvenuto a livello regionale e nazionale. In questo periodo siamo riusciti, inoltre, a risolvere la precarietà dei lavoratori, stabilizzando la loro presenza secondo contratti nazionali; cosa non frequente attualmente nel mondo del lavoro ed in quello dello spettacolo in particolare.

E' da notare, oltretutto, che la Fondazione Goldoni ha a disposizione un budget più contenuto degli omologhi teatri nazionali e della Toscana, spesso attraversati da crisi gestionali rilevanti. A proposito della Regione Toscana, in questi ultimi tempi si è consolidato un rapporto fecondo di relazioni, che proprio nei mesi scorsi ha portato ad un rinnovato processo di collaborazioni secondo economie di scala e sinergie produttive nel campo della produzione lirica e musicale.

L'insieme delle attività svolte, il rigore amministrativo e l'immagine che siamo riusciti a costruire hanno continuato a convincere autorevoli soggetti pubblici e qualificati privati a diventare Soci della Fondazione, od a sostenerne le iniziative, facendone crescere il prestigio e la capacità di relazione della Fondazione Goldoni.

A tal proposito, crediamo importante segnalare che, nel periodo gennaio – aprile 2010, la compagine sociale della Fondazione si è "arricchita" di tre nuovi soci partecipanti ed altri due hanno manifestato l'intenzione di aderire.

I progetti pluriennali

Come reso noto anche nella relazioni di accompagnamento ai Bilancio di Esercizio per gli anni precedenti, in ambito progettuale si ricorda in via preliminare come si sia naturalmente proseguito nella nostra azione secondo le linee del programma previsto dal **Piano di impresa** originariamente impostato dalla Fondazione che, ricordiamo, è basato su **alcuni progetti "portanti"** (Progetto Pasolini – Progetto Mascagni – Progetto TeDeTé/Bottega d'Arte), **nonché una serie di altri progetti complementari** (Progetto Cinema, Consulta VideoMaker, Stazioni Intermedie, ecc.) conseguenti e derivati - di respiro sempre pluriennale - con costo pertanto ripartibile in più esercizi, che hanno avuto (ed avranno anche in futuro) incidenza finanziaria immediata e, conseguentemente, un fabbisogno in detti termini. **La vision dei progetti pluriennali sopra citati, strettamente collegati ad un piano d'impresa, asseconda al meglio le strategie di cui questa Fondazione si è dotata e persegue, sempre con il conforto e la partecipazione dei Soci istituzionali che ne fanno parte.**

Obiettivi e le strategie dell'azione 2009

Quanto avevamo previsto ed abbiamo attuato – secondo quanto di seguito riportato per tranches di attività – è stato **ispirato ed adeguato alle strategie dei Soci, nessuno escluso, a cominciare ovviamente da quelle del Comune di Livorno e della Provincia, in ossequio agli indirizzi ed ai rispettivi programmi di mandato**, che riconoscono l'obiettivo strategico della **cultura e del teatro come fattore di sviluppo** della comunità e del territorio, con un impegno sia sul fronte dei **contenuti** che delle **risorse**.

In particolare, rammentiamo come **si sia sostenuto e riconosciuto come il Teatro Goldoni**, una delle strutture culturali di primissimo livello presenti in città, **fosse utile a creare nuove occasioni di formazione, di lavoro**, di accrescimento individuale e collettivo, svolgendo in questo **un ruolo fondamentale**.



In tal senso, si rinnova in tutta la sua portata l'affermazione secondo cui **la qualità delle proposte culturali, raggiunta in questi anni dalla Fondazione Goldoni, è stata garantita grazie e attraverso piani pluriennali che hanno dato certezza delle risorse.** Il Teatro Goldoni ha continuato e continuerà, quindi, rappresentare uno dei simboli di una **Cultura vista come valore, come investimento** indispensabile per caratterizzare l'identità della città e tale da farle assumere prestigio a livello regionale, nazionale e mediterraneo.

In questa ottica, gli obiettivi perseguiti e raggiunti sono sempre stati all'insegna della **filosofia di rete e della sinergia** nelle relazioni cittadine, provinciali, regionali e nazionali. Seppur meno intenso, possiamo affermare che il quadro delle relazioni virtuose si è espanso anche a livello internazionale, con una significativa proposta che nel 2009 ha visto la Fondazione Goldoni impegnata per la prima volta in Polonia nel Festival "Viaggio teatrale italo-polacco in Bassa Slesia" che ha animato la città di Jelcz-Laskowice del Voivodato nei pressi di Breslavia.

In ossequio agli indirizzi prima citati possiamo ribadire come anche per l'esercizio 2009 il Teatro, impostato e **sostenuto attraverso percorsi e progetti specifici**, sia stato confortato **da una costante crescita di partecipazione e pubblico, fatto che rappresenta uno stimolo ed una ricchezza per la città e il suo territorio** nonché un'opportunità per le nuove generazioni.

Come già riscontrammo per il 2008, anche il 2009 è stato un anno tutt'altro che facile per i teatri italiani: le già registrate difficoltà economiche generali e congiunturali del settore a cui abbiamo fatto cenno in apertura (a cominciare da una continua e preoccupante riduzione del Fondo Unico per lo Spettacolo), hanno continuato a farsi sentire e prestigiosi enti teatrali sono stati costretti a manifestare tutto il loro disagio rivedendo cartelloni e spettacoli già annunciati, palesando talvolta sofferenze gestionali sfociate in aperta crisi. Ciò nonostante, la Fondazione Teatro Goldoni di Livorno ha continuato a proporsi ed agire come una moderna azienda teatrale con un proprio "Piano d'impresa", ed un continuo monitoraggio e riscontro delle attività rapportate alle proprie risorse. Anche grazie a questa lungimirante azione è riuscita a mantenere ferma la propria articolata programmazione.

Alcuni settori, con particolare riferimento a quelli destinati ai giovani, alle attività della Bottega d'Arte (laboratoriali e di ricerca in campo teatrale, musicale e della danza), fino ai settori dell'audiovisivo e cinematografico, non solo sono continuati, ma hanno conosciuto ulteriore slancio e crescita, con risultati più che apprezzabili per partecipazione e qualità.

Le proposte progettuali della Fondazione Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni per il 2009, previste, in un più ampio percorso che prevede un periodo pluriennale, si sono sviluppate coerentemente alla propria finalità e mission statutaria: l'azione della Fondazione è stata, pertanto, connessa alla propria funzione di Teatro di Tradizione e tesa a consolidare il rapporto con il territorio, con gli altri teatri toscani, in un'ottica prospettica di proiezione. Da una parte, si è proseguito nel consolidamento di percorsi già avviati, con riferimento alla migliore tradizione delle attività di spettacolo tanto amate e radicate nel nostro territorio (è il caso della lirica, prosa, concerti), dall'altra si è riconosciuta la valenza di proposte caratterizzate da un'originale freschezza innovativa, tese ad esplorare ambiti tutt'altro che marginali e di grande interesse.

Come ormai ogni anno, dal 2005 in poi, il rapporto con il territorio è stato interpretato e sviluppato secondo le forme e modalità proprie di una moderna azienda, che operando in



un settore particolare come il Teatro e la Cultura, ha tessuto una serie di relazioni fattive con altri soggetti (privati e non) che ne favoriscono – secondo i casi – alcuni momenti produttivi e promozionali; tali relazioni si sono spesso concretizzate anche attraverso mirati Protocolli di Intesa, alcuni nuovi ed altri rinnovati, quali quelli con l'Accademia Navale di Livorno, Istituto Musicale Mascagni, Provincia di Livorno Sviluppo, Associazione culturale Theatralia, oltre a convenzioni specifiche con Unicoop Tirreno, Lions, Aci Livorno, COIN Livorno, Radio Toscana Classica.

La Fondazione, infine, ha proseguito l'importante e capillare lavoro a favore delle scuole di ogni ordine e grado, con significative ricadute in termine di partecipazione e presenza degli studenti alle attività del Teatro; parallelamente una serie di attività formative con apposite lezioni ed incontri hanno fornito al pubblico di ogni età le chiavi di lettura per i diversi spettacoli e linguaggi artistici presenti in cartellone, stimolandone lo spirito critico e contribuendo a diffondere la cultura musicale, teatrale e coreutica.

Questi i filoni e le linee portanti del programma 2009.

Progetto Mascagni

Uno dei punti di forza della Fondazione Goldoni è costituito dal Progetto dedicato a Pietro Mascagni, che punta sulla ricognizione della produzione operistica del più importante compositore livornese, fondatore dell'opera verista italiana, in un continuo riferimento alla temperie culturale della sua epoca storica per studiarne e valorizzarne anche gli aspetti legati all'assoluta modernità del suo linguaggio artistico e l'influenza che questo ebbe nella cultura e nella musica del XX secolo.

Si è proseguito, inoltre, il percorso degli Itinerari Mascagnani all'interno del Teatro Goldoni con l'obiettivo di restituire alla città testimonianze tangibili della vita e dell'opera del compositore e creare una nuova occasione d'incontro a lui dedicata. Tutto ciò rivolto non solo al pubblico degli spettacoli, ma anche alle scuole ed alle comitive turistiche. Uno spazio per rilanciare l'immagine di Mascagni ed il rapporto con la sua città natale.

Il Progetto Mascagni, pluriennale, ideato nel 2006, è così dedicato alla figura e all'opera del maggiore musicista livornese, Pietro Mascagni (Livorno, 1863 – Roma, 1945), compositore, direttore d'orchestra e organizzatore musicale italiano che con l'atto unico *Cavalleria rusticana*, rappresentato per la prima volta al Teatro Costanzi di Roma nel 1890, aprì un capitolo fondamentale della storia del melodramma: la nascita dell'opera verista.

La programmazione della Fondazione Carlo Goldoni mira a valorizzare ancora di più il respiro europeo dell'itinerario creativo di Mascagni, la cui produzione si è imposta, all'interno del panorama novecentesco, per lo sperimentalismo, la spregiudicatezza e l'eclettismo delle sue scelte culturali e drammaturgiche, tali da spaziare dal verismo e dal naturalismo al simbolismo, dal decadentismo all'espressionismo, dalla favola all'operetta e al cinema. In questa strategia rientra la programmazione di **Around Mascagni**, una rassegna pluriennale di taglio eclettico e interdisciplinare che punta sull'esplorazione della produzione mascagnana in rapporto alle altre arti (letteratura, cinema, arti figurative e teatro) del suo tempo. In particolare, è proseguita nella programmazione l'esplorazione del tema della figura femminile nell'opera di Mascagni, secondo uno dei temi guida caratterizzanti le nostre programmazioni.

Progetto Pasolini

Nasce nel 2006 l'idea di un Progetto dedicato a Pasolini e nasce proprio dal suo "Manifesto per un nuovo Teatro". Pasolini un artista poliedrico e completo, intellettuale e studioso, che ha dato alla Fondazione Goldoni spunti di riflessione anche e soprattutto per una metodologia di lavoro.

Un progetto pluriennale, distante da qualsiasi intento meramente celebrativo: le stagioni del "Goldoni" nascono da questo seme.

Il Progetto della Fondazione Goldoni anche per il 2009, ha visto individuato nel mese di Maggio un periodo da dedicare a riflessioni attraverso la rappresentazione di spettacoli che guardano dal teatro di parola, ai linguaggi espressivi più diversi, per culminare in un incontro seminariale. Questo è ciò che è avvenuto già nel 2007 e nel 2008 spaziando da stage a laboratori, rappresentazioni teatrali e musicali dove sono presenti anche tematiche sociali e di teatro civile: in particolare, il seminario 2009, ha concluso un percorso triennale con le relazioni di docenti universitari, studiosi, critici, artisti provenienti da tutta Italia che sono intervenuti sul tema "Il manifesto del nuovo teatro: l'eredità dei primi 40 anni ed il nostro futuro", con una sessione dedicata alle realtà del territorio, in forza del progetto TedeTé (Teatro del territorio).

E' stata nostra intenzione, infatti, mutuare l'inquieto spirito di ricerca ed il metodo seguito con grande coerenza e lucidità da Pasolini per indagare il teatro italiano, in ogni sua forma e le sue multiformi contaminazioni sceniche, sino allo schermo cinematografico ed alle proiezioni mass-mediologiche. Non siamo interessati, perciò, all'uomo Pasolini per farne un'icona, bensì al grande patrimonio culturale e di provocazione intellettuale certamente scomodo, ma capace di indurre ad una grande riforma del linguaggio teatrale, fino ad arrivare al Manifesto per un nuovo teatro nel 1968, mentre fermenti di cambiamento attraversavano il nostro Paese e l'intero Occidente.

Autorevole interprete e mentore del teatro contemporaneo, nel suo Manifesto, Pasolini punta alla centralità del rito nella concezione del teatro e della lingua dell'attore, quindi alla sua formazione.

Come intelligentemente sottolinea Stefano Casi, supera Brecht preferendogli spettacoli a canone sospeso, senza una soluzione netta e definitiva, perché il teatro è dibattito e non indottrinamento.

Attraverso questo progetto la Fondazione Teatro Goldoni si è posta tre questioni fondamentali per la propria attività e programmazione: dov'è e dove va la drammaturgia italiana; il teatro come dialogo o teatro militante; le contaminazioni del palcoscenico e dello schermo. Su queste argomentazioni, ruotano gli indirizzi e le scelte di prospettiva che poi trovano la propria declinazione nei vari cartelloni in cui si articola la stagione.

Proprio studiando le più moderne gestioni dello spazio, dei temi e delle tecniche teatrali (vedi l'abbattimento della quarta barriera, ecc.), viene spontaneo ripensare al teatro delle origini e scoprire singolari analogie: qual'è stato il percorso del Teatro e quali sono le reali differenze, salvo le nuove tecnologie? Domande legittime e che aprono inquietanti scenari, soprattutto oggi, visto che dall'esame della stagione teatrale italiana considerata nel suo complesso raramente emergono novità di rilievo, sia rispetto alle nuove produzioni che alle riprese. Infatti, dopo la pole position dei musical, arrivano i grandi classici (Shakespeare, Pirandello e Brecht) e le riprese, sia italiane che straniere, poche le novità e poco presente la ricerca.

Dobbiamo chiederci perché i giovani registi denunciano carenza di proposte e perché, dopo Pasolini, non sia accaduto più niente d'importante nella drammaturgia italiana ed altrettanto negli adattamenti teatrali dalla letteratura.

Uno dei nostri obiettivi è, allora, indagare nelle diverse categorie del teatro italiano del Novecento che, a prescindere da Pirandello, ha avuto autori importanti spesso trascurati dai teatri.

Ci riferiamo precisamente al teatro borghese, di poesia, dialettale, comico satirico, oppure a quello che nasce dalla saggistica, dalla narrativa e dai grandi temi politico sociali.

E' nostra intenzione creare un'agenda dei siti, degli archivi, della bibliografia e ricostruire una "mappa" delle attività produttive, per ottimizzare i costi e far emergere la rete delle presenze teatrali italiane.

Tutto ciò potrà provocare, oltre che conoscenza e dialogo, anche confronto e scontro dialettico, che è il sale della rivitalizzazione della scena italiana. A noi interessa creare l'humus perché cresca il nuovo teatro in Italia ed a Livorno. La scena del domani per gli autori di tutti i tempi, ma anche per quelli che verranno e gli operatori teatrali di oggi.

Il progetto insiste sul teatro ed in senso lato sullo spettacolo italiano del '900: come mai ci sono degli autori che non vengono rappresentati? Noi cerchiamo di ri-conoscerli, ri-proporli e rappresentarli. Magari utilizzando i nuovi modi che la cultura e la tecnologia moderna offrono. Lo stesso dicasi per gli autori livornesi, per quelli già vissuti, come ad esempio Niccodemi, ma anche Ezio Taddei, per i contemporanei e quelli che verranno.

Il duemila è ancora da scrivere, sta a noi offrire il nostro contributo affinché il teatro sia dialogo e rifugga dalla logica del teatro ideologizzato, che separa ed isterilisce.

Scopo della Fondazione Goldoni è dare nel tempo un contributo intervenendo sul perché, per chi e per cosa facciamo teatro, come disse Pasolini.

Oggi siamo arrivati, o forse tornati, al teatro della fisicità e quello delle emozioni: il teatro non è solo luogo, tecniche, strumenti, autori, attori, storia, ma un mix di questi elementi.

Si pensi all'importanza del Musical, soprattutto per il particolare appeal che esercita sui giovani, che ha saputo affrontare e partecipare ad ogni latitudine i grandi eventi del mondo, grazie alla contaminazioni di parola, gesto e musica.

La consapevolezza che le arti del narrare rispondono a linguaggi diversi, che sempre più sono tra loro complementari: da teatro di parola all'audiovisivo, dalla parola all'immagine, ovvero la ricchezza della diverse opportunità.

Altro punto è la scrittura, elemento trasversale a tutte le diverse articolazioni della comunicazione mass-mediologica e dell'arte in scena.

Il Progetto Pasolini vuol dire dialogo, confronto e non propaganda. Centralità dell'uomo nella realtà contemporanea.

Il Progetto intende seguire e talora intrecciare i diversi filoni espressivi per combattere gli effetti devastanti di un consumismo culturale, che crea anonimato ed appiattimento, oggi così presente in molte trasmissioni televisive; una TV da riscattare, per evitare che diventi "oppiacea" e crei solitudine anziché socialità, visto che non è interattiva.

E' questo il modo per non svilire una delle più grandi invenzioni dell'uomo.

L'obiettivo, i tempi, le risorse, i nostri interlocutori.

E' stata nostra intenzione dare un azimut alla programmazione teatrale della Fondazione, in modo da decifrare meglio la nostra identità.

Il Progetto Pasolini non è una scuola (parrebbe un paradosso), ne assume i connotati di una "semplice rassegna" (già esistono fitti calendari di programmazioni teatrali), che



rischiano di affollare fin troppo un panorama senza slanci e che finiscono per confondersi tra loro. Tanto meno abbiamo pensiamo ad un evento, magari periodico, per creare una nobile abitudine ed un comodo mantello, che coprano i limiti del pensare e del fare teatro oggi. Quindi no all'icona Pasolini, come già detto, cui dedicare un altarino culturale.

La nostra è stata, quindi, una proposta precisa e concreta, che nasce ricamando i diversi disegni della mente e del cuore su di un telaio artigiano, per stimolare il bisogno di stare insieme, per creare idee e rifinire i linguaggi dell'arte scenica, mutuando da Pasolini il metodo della sua ricerca.

Le risorse disponibili sono state rintracciate nei budget già assegnati dal nostro piano d'impresa per le attività di produzione e di programmazione, oltre che dai ricavi per iniziative a hoc, leggi finanziamenti specifici per stage e/o corsi di formazione, laboratori, giornate di studi, convegni e "reading", tenuti nei diversi luoghi della Fondazione, a cominciare dalla Sala Grande, dalla Goldonetta e dalla Rimediotti.

Siamo consapevoli che il Goldoni, seppur magnifico non è il teatro, ma il luogo dove il teatro svolge la sua funzione.

La Fondazione non è un finanziatore di attività altrui, non distribuisce borse di studio, ma offre opportunità di formazione, collaborazione e coproduzione, rendendo disponibili strutture e mezzi per andare in scena, quando ritenuto valido.

I nostri partner sono stati certamente i Soci della Fondazione, a cominciare dall'Amministrazione Comunale, mentre gli interlocutori già individuati sono: il mondo della scuola, gli altri istituti e/o centri culturali, musicali e teatrali del territorio livornese, peraltro indicati nel Piano d'Impresa della Fondazione.

Nessuno è stato escluso, però, sia che si tratti di singoli che associati, operatori teatrali, registi, autori e videomaker; il messaggio è: chi vuole confrontarsi e dialogare è il benvenuto. L'unico elemento richiesto, come massimo comune divisore, è stato il rigore nell'impegno e la professionalità.

La Bottega d'Arte

Richiamiamo succintamente qui quanto pubblicato nel corso del 2009 nel Quaderno "Il Teatro del Territorio – Un progetto innovativo ed originale": la Bottega d'Arte della Fondazione Goldoni non è e non vuole essere una scuola. La Bottega d'Arte non è una scuola perché siamo coscienti che ben altre dovrebbero essere le risorse e le energie necessarie alla costruzione di un progetto "scolastico" delle arti del palcoscenico. L'intendimento primo che presiede alle attività di formazione del Goldoni non è quello di formare dei "professionisti" del Teatro, bensì quello di far crescere anche a Livorno generazioni di cittadini che abbiano un'esperienza attivamente cosciente della necessità del fare teatro, come elemento costitutivo di una vita di relazione ricca, complessa e sensibile; e questo senza rinunciare a un lavoro che prevede metodi, criteri ed impostazione che possano garantire a quei talenti accompagnati da passione e capacità di sacrificio la possibilità di provare in seguito una strada verso i mestieri del palcoscenico con un bagaglio di esperienze e di competenze solido per accedere a strutture di formazione professionale vere proprie.

Se ci si può perdonare la tautologia, la "Bottega" è una bottega: cioè un luogo dove si lavora un complesso prodotto artigianale di carattere artistico, e che poi viene "venduto".

Qui troverà dei professionisti della formazione che cercheranno di stimolare la curiosità intellettuale degli allievi se non per formarne professionisti, sicuramente offrendo e

chiedendo loro metodi ed impegno professionali, in una serie di corsi, laboratori e stages continuamente interconnesso attraverso un sistema di vasi comunicanti che conferisce alla Bottega una identità complessa ma unitaria nel nome di una concezione specifica del teatro e del fare teatro, inteso nel suo provarsi, nel suo crescere durante il lavoro singolo e di gruppo e nel suo svolgersi in palcoscenico in rapporto con un pubblico formato da spettatori coscienti.

Così a lezione si cercherà sempre di scoprire le idee, le sensibilità, le caratteristiche umane e creative di ogni singolo allievo e di metterle in relazione con quelle degli altri, con quelle del gruppo, nel rispetto delle esigenze di ognuno e di quelle di “tutti”. Insieme poi si farà, in ciascun corso, un lavoro di ricerca, di conoscenza delle possibilità che ogni testo fornisce per conoscere meglio noi stessi e la nostra società, il nostro tempo e la nostra vita. Ai nostri laboratori desideriamo avere persone coscienti, che non abbiano paura di affrontare le zone buie dello spirito (o che abbiano il coraggio di “dire” la loro paura), ma che invece vogliano navigare nel mare talvolta tempestoso dell’anima dell’uomo, un po’ come tanti piccoli Ulisse danteschi.

Altri Progetti

Progetto Cinema-Laboratorio e Consulta videomakers

Con il Progetto Cinema-Laboratorio e Consulta videomakers si sono avanzate proposte dinamiche ed articolate ai giovani filmmakers, documentaristi, associazioni proponenti le più diverse culture cinematografiche con lo scopo di offrire un nuovo spazio, che sappia contribuire in maniera positiva non solo alla diffusione di una cultura cinematografica in grado di riproporre in maniera forte la funzione sociale del cinema, intesa soprattutto come luogo dove poter condividere le emozioni di una visione collettiva, ma anche e soprattutto come un luogo di simbiosi di innovativi stimoli creativi e produttivi, tutti finalizzati ad una concezione moderna del teatro. Il teatro infatti sta sempre più inserendo elementi di innovazione grazie allo sfruttamento in maniera funzionale dei mezzi tecnico-visivi a disposizione nel tentativo di superare la sua fissità scenica. Il nostro progetto pone quindi massima attenzione alla multimedialità dello spettacolo, muovendosi nell’ottica di continuare a costruire un sempre più sinergico rapporto con le realtà culturali e professionali operanti sul territorio della città di Livorno.

Musica del ‘900: il progetto “Stazioni Intermedie”

La sperimentazione e l’innovazione di cui la musica del Novecento è stata particolarmente feconda trova nel già avviato progetto della Fondazione Goldoni denominato “Stazioni Intermedie” il terreno su cui innestare un percorso che si svilupperà per fasi successive, con una consapevolezza: non sappiamo dove evolverà la musica che nel XX secolo era definita di avanguardia; quella che viviamo è una tappa, che al pari di ogni altra disciplina artistica vedrà la musica evolvere come sempre è accaduto per ogni espressione della cultura umana. Verso dove, con quali forme, sono domande che investono quella ricerca del senso su cui questo progetto è chiamato ad indagare con operazioni artistiche che fanno leva sul territorio livornese.

Progetto Cinema

Il Progetto Cinema si è caratterizzato per assumere i connotati di una rassegna cinematografica: la presentazione di una “carrellata” di film attraverso la quale la Fondazione Teatro Goldoni, in collaborazione con l’Associazione “Amici del Teatro Goldoni”, intende mostrare quanto la storia della cinematografia sia strettamente vicina a quella delle arti del palcoscenico, fonte di scambi e interrelazioni continue e proficue. Tutto ciò proponendo pellicole famose che di più rara visione, il cui contenuto tematico/musicale rimandi idealmente agli spettacoli in cartellone per le varie stagioni: un’ulteriore dimensione di prospettiva per il pubblico di quanto vedranno sul palcoscenico.

Progetto Il Teatro e il Sacro

Con il Progetto Il Teatro e il Sacro la Fondazione Goldoni ha proseguito nella proposta al pubblico di momenti di riflessione sulla necessità della conoscenza e del dialogo interreligioso, dalla visuale che è propria di un Teatro di tradizione: quella dell’approccio teatrale multiculturale, attraverso la ricerca, individuazione e proposta di azioni teatrali che sviluppino il rapporto tra le tre grandi religioni monoteiste. Dopo la religione Cristiana, nel corso del 2008 si è sviluppato il rapporto tra religione Ebraica ed il Teatro con un ciclo di rappresentazioni, mentre il 2009 ha visto la conclusione di questo ciclo triennale affrontando in tre distinti momenti di approfondimento la tematica relativa alla civiltà islamica, sempre nell’ovvio rispetto dovuto a tutte le confessioni.

I Cartelloni

La Stagione Lirica 2009

Con il 2009 si è aperta con la lirica una nuova fase progettuale produttiva della Fondazione Teatro Goldoni di Livorno. I cartelloni degli ultimi tre anni avevano, infatti, conferito una nuova linfa ad uno dei filoni più rilevanti della produzione lirica del Goldoni, il Progetto Mascagni con importanti risultati: a) dal 2006 al 2008 ha visto realizzare alcuni importanti occasioni produttive, quali la coproduzione dell’allestimento di *Iris* con la Fondazione Teatro Verdi di Trieste e con la Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari; b) l’organizzazione delle audizioni internazionali per voci mascagnane; c) la nascita dei Progetti Mascagni in scena, riservato all’esecuzione in forma scenica di atti staccati tratti da diversi titoli mascagnani di rara esecuzione; d) Around Mascagni, che ha visto la nascita di nuovi format spettacolari dedicati al maggiore compositore labronico ed esportati per due anni consecutivi all’estero (nel 2008, fra l’altro, presso il prestigioso Istituto Italiano di Cultura di Londra).

Per il 2009 si è partiti dall’unicità e magia del solo genere di spettacolo musicale prettamente italiano e in grado di rappresentare la cultura del nostro paese nel mondo: dopo che l’anno 2008 si era chiuso con la proposta di “Aida” di Giuseppe Verdi, l’autore che nel corso dell’Ottocento ha contribuito a imporre l’opera di lirica come identità culturale nazionale, autentica forma di spettacolo made in Italy, si è abbinata un’altra scelta precisa: dare spazio innanzitutto agli eredi di Verdi. Tale è stato il livornese Pietro Mascagni, uno

dei primi musicisti italiani ad assimilare la grande lezione verdiana trasferendola nella sua opera 'prima', quella *Cavalleria rusticana* che nel 1890 ha inaugurato il nuovo corso della Giovine Scuola e del melodramma verista, e dei suoi compagni 'di cordata' Ruggiero Leoncavallo, il cui capolavoro, *Pagliacci* (1893), è da oltre un secolo abbinato all'atto unico Mascagnano, e l'altro grande esponente toscano della scuola verista, quel Giacomo Puccini del quale la Fondazione Teatro Goldoni ha già celebrato la prestigiosa ricorrenza del 150° anniversario della nascita con le produzioni del *Trittico* (2007) e della *Bohème* (2008) e per il 2009 ha proposto il capolavoro estremo, l'incompiuta ed enigmatica *Turandot* (1926), considerata da critica e pubblico come l'opera-testamento della grande tradizione melodrammatica italiana ed ormai assente dal Teatro Goldoni dalla storica edizione del 1953. La gelida principessa pucciniana, ha avuto come grande protagonista il soprano Giovanna Casolla, nella splendida versione registica di Henning Brockhaus già più volte proposta dal Teatro dell'Opera di Roma nella storica cornice delle Terme di Caracalla e riallestita in coproduzione con i teatri di Rovigo, Trento, Bolzano, Vicenza e Savona.

Il tutto reso ancora più coeso da un altro filone tematico che nell'ultimo triennio ha fortemente caratterizzato la programmazione del Goldoni e in particolar modo quella legata all'opera lirica: il predominio della figura della donna e dei grandi personaggi 'al femminile'. L'itinerario sulle suggestioni dell'opera verista è stato così esplorato attraverso una delle più affascinose interpreti vocali del nostro tempo, il soprano Fiorenza Cedolins - rivelatasi proprio nel nostro teatro nel 1997 con la sua acclamatissima Santuzza di *Cavalleria rusticana*. Il concerto lirico sinfonico per Around Mascagni "Le suggestioni dell'opera lirica con Fiorenza Cedolins - Un cantiere verso *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*" è stato infatti caratterizzato dalle meravigliose arie dalle opere di Pietro Mascagni e Ruggiero Leoncavallo, sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati con l'Orchestra e Coro del Laboratorio Lirico Toscano, insieme a giovani cantanti selezionati nel corso delle audizioni per voci mascagnane organizzate dal Teatro Goldoni.

Intorno all'attesa rentrée livornese di Cedolins si sono mossi alcuni giovani e affermati artisti del territorio livornese e toscano: tra questi il tenore Marco Voleri, che nell'appuntamento inaugurale del ciclo ci ha guidati, assieme alla pianista Laura Pasqualetti, in un viaggio nel repertorio vocale da camera tra Mascagni, Tosti, i suoi contemporanei europei e il musical. Nel giorno di "San Valentino", largo spazio alla tematica "amorosa" con il concerto "Profili di donna": il soprano Maria Billeri e il tenore Stefano La Colla, autentica rivelazione della recente Aida inaugurale della stagione lirica 2008-2009, che, accompagnati dalla pianista Anna Cagnetta, hanno esplorato alcune grandi pagine da *Cavalleria rusticana*, *Iris*, *Amica*, *Lodoletta* e *Il piccolo Marat* in uno spettacolo multimediale corredato dal reading di alcuni carteggi mascagnani affidati alla voce recitante di Fabrizio Brandi. Sempre per Around Mascagni da sottolineare inoltre la presenza di un noto concertista livornese, il pianista Carlo Palese, a cui il Progetto Stazioni Intermedie ha affidato un corposo programma sospeso tra musica contemporanea e Novecento storico, con un ampio spazio per la produzione di grande esponente del tardo romanticismo europeo nonché contemporaneo di Mascagni quale Sergej Rachmaninov, e del mimo e attore di fiction Fabio Vannozzi, che ha firmato nella veste di regista un 'rilettura' in prosa del libretto di *Amica* coinvolgendo alcuni giovani allievi del Laboratorio Compagnia della Fondazione.



La Corale Pietro Mascagni, che recentemente ha festeggiato il 130° anniversario della sua ininterrotta attività, è stata, inoltre, protagonista di una nuova produzione della *Messa di gloria* del compositore labronico, partitura giovanile ed autentica miniera di spunti melodici per la sua produzione operistica, eseguita in Goldonetta in una versione cameristica con pianoforte, violino ed organo; i solisti di canto sono stati il tenore Stefano La Colla ed il baritono Paolo Morelli.

Non sono mancati i motivi di curiosità culturale: tra questi è spiccato, sotto l'egida dei rapporti tra Mascagni e il cinema, la proposta di una rarissima versione cinematografica di *Cavalleria rusticana* dell'era del muto, quella firmata da Ugo Falena nel 1916 e imperniata sulla presenza carismatica di Gemma Bellincioni Stagno, la storica prima interprete di Santuzza al Teatro Costanzi di Roma nel maggio del 1890 e cantante-attrice verista d'elezione, abbinata a *Rapsodia Satanica* di Nino Oxilia con la 'diva' Lyda Borelli con la colonna sonora di Mascagni eseguita dalla pianista Anna Cognetta nella trascrizione originale per pianoforte curata dall'Autore; in quest'altra occasione mascagnana, in cui la figura della donna è nuovamente protagonista, è stata impegnata una giovane cantante russa emersa nel corso delle ultime audizioni internazionali per voci mascagnane organizzate dal Teatro Goldoni, il soprano Alissa Zinovieva.

Dal verismo al Novecento il passo è breve: proprio alla crudezza del linguaggio naturalista di *Cavalleria* e *Pagliacci* e alle più ardite novità linguistiche di *Turandot* si è pensato per il 2009 di connettere l'esperienza teatrale provocatoria e profetica del capolavoro operistico del compositore tedesco Kurt Weill su libretto del grande drammaturgo Bertold Brecht *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* (Ascesa e caduta della città di Mahagonny), rappresentata per la prima volta a Lipsia nel 1930: si è trattato del titolo che la Fondazione Teatro Goldoni, impegnata nella Stagione 2009 nella veste di 'capofila' del Progetto, quale titolo unico di L.T.L. Opera Studio in coproduzione con il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro del Giglio di Lucca (i due partners regionali dello stesso Progetto) e il Teatro Alighieri di Ravenna. L'opera nata dalla collaborazione pluriennale tra Weill e Brecht è stata più volte definita dalla critica europea, per il realismo a tratti brutale dell'ambientazione e per la violenza dei temi trattati come una diretta filiazione del verismo di Mascagni, Puccini e Leoncavallo, immersa in una temperatura musicale teatrale straniata e molto vicina agli umori dell'espressionismo tedesco. La nuova produzione di *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, lavoro raramente frequentato dai teatri italiani anche se ormai 'di repertorio' nei paesi di lingua tedesca, si è così inserita in quell'esplorazione del repertorio operistico del Novecento storico europeo che il Teatro di Livorno ha già frequentato con i lavori teatrali di grandi autori quali De Falla, Britten, Maderna e che si è rivelato strumento ideale per scoprire, allevare e formare una nuova generazione di cantanti lirici. Un titolo particolarmente complesso sotto il profilo esecutivo ma avvincente per quanto riguarda il messaggio culturale e sociale: Sul podio si è avuto uno dei più autorevoli interpreti del teatro musicale del Novecento storico quale il direttore inglese Jonathan Webb, mentre lo spettacolo di impostazione curato dal giovane team formato da due livornesi, il regista Alessio Pizzech e lo scenografo Paolo Ceccarini, e dalla costumista Cristina Aceti, si è avvalso di due prestigiose collaborazioni come quelle di un notissimo uomo di spettacolo italiano, Maurizio Costanzo, che ha firmato le "note a margine" di questa nuova produzione del capolavoro di Brecht e Weill, e di Giacomo Verde, importante artista 'multimediale' toscano. Maurizio Costanzo, in particolare, ha dedicato buona parte di un



suo format televisivo nazionale per promuovere e far conoscere questa produzione lirica, con l'esibizione in studio dei protagonisti della produzione lirica.

Altro importante momento produttivo è stato legato ai linguaggi più contemporanei e al settore della didattica e della formazione di giovani musicisti con il Progetto riservato alle operine per ragazzi e affidato al Coro Voci Bianche della Fondazione Teatro Goldoni, che nel 2009 ha visto l'allestimento, in prima assoluta, de *Il fagiolo magico*, un nuovo lavoro di teatro musicale di ispirazione fiabesca firmato da tre giovani artisti della nostra città: i due giovani compositori livornesi, Giacomo Riggi e Alessandro Moro su libretto di Dania Morini. La piccola opera ha visto sul podio di un piccolo ensemble strumentale uno dei due autori, Giacomo Riggi, Marisol Carballo alla guida dei giovanissimi cantori del Coro di Voci Bianche della nostra Fondazione, e un altro uomo di teatro livornese, Emanuele Gamba, alla cabina di regia: un'altra operazione volta al futuro e all'investimento sulle più fresche e vitali energie delle nostra città.

Stagione di prosa

La Stagione di prosa si è svolta alla luce di alcune direttrici fondamentali di politica culturale della Fondazione Goldoni (quale il Progetto Pasolini sul senso e la modernità di fare teatro oggi). Il cartellone per il 2009 è stato particolarmente "calibrato" ed attento a proporre dalle più note compagnie di giro a quelle emergenti, dai generi classici al teatro di parola e di narrazione e al cosiddetto teatro civile, dal teatro musicale al musical fino al teatro leggero. Scelte che si è cercato di proporre in equilibrio tra loro, prendendo in considerazione le tendenze del palcoscenico per offrire una prosa accattivante che fosse di qualità coniugandosi con momenti di Teatro di intrattenimento anche per le famiglie.

Il 2009 si è aperto così con *La Parola ai Giurati* con Alessandro Gassman quale protagonista: un impianto drammaturgico basato sullo svolgimento di un dramma giudiziario, per portare alla luce i pregiudizi e le false certezze che caratterizzano il comportamento dei giurati e che affiorano nel momento in cui devono assolvere il compito più difficile per un uomo, quello di decidere della vita di un altro uomo. E' seguito *Un certo Sig. G* con Neri Marcorè: occasione per rileggere, rivisitare, reinterprete, l'opera di Giorgio Gaber e Sandro Leporini. Il Signor G è stata un'esplorazione nel beffardo, paradossale, buffonesco mondo di questa maschera di uomo comune che si interroga sul senso della propria vita tra l'imbecillità ed il qualunquismo. Una performance realizzata nella forma del "teatro canzone", intreccio di monologhi e melologhi, musica e canzoni.

Amleto con Alessandro Preziosi ha rappresentato un tentativo di raccontare con le parole di Shakespeare qualcosa che ci riguarda e riguarda il nostro tempo. La tragedia classica per sottolineare il tema del conflitto tra padri e figli attraverso una lettura dal taglio quasi psico-analitico tra passato e presente.

Con *Il Laureato* con Giuliana De Sio e Giulio Forges Davanzati si è fatta un'incursione nella fine anni sessanta del '900, mentre con *I Miserabili, Io e Margaret Thatcher*, di e con Marco Paolini si è avuto un racconto in forma ballata, dove monologhi, canzoni e brevi narrazioni hanno composto dei quadri per raccontare la metamorfosi della società italiana a partire dagli anni '80. Oltre a quest'ultimo, ulteriore proposta fuori abbonamento della stagione è stato (in correlazione con la Stagione di Danza) *Le Ceneri* di Gramsci di P. Pasolini: uno spettacolo con cui si è cercato di raccontare la poetica di Pasolini attraverso

l'interpretazione di due grandi artisti, un grande attore ed un grande danzatore. La poesia nella poesia.

Nella ripresa autunnale del 2009, la Stagione è stata inaugurata con un omaggio ad una delle più grandi figure femminili del Teatro italiano: "Filumena Marturano", nata dall'arte di quel profondo conoscitore e finissimo narratore dell'animo umano che fu Eduardo De Filippo. Un'arte che ha attinto ispirazione e forza dalla vita popolare partenopea, calandola in opere universali e senza tempo, dove piccole e grandi vicende personali forniscono ai personaggi la capacità di interrogarsi inquietamente per cercare dentro di sé le radici su cui fondare nuovi e profondi rapporti tra le persone, e così facendo si ergono quali simboli di un'umanità ferita da tragedie come la guerra. Un'opera emblematica "Filumena" che ha fornito un primo riferimento ideale per la nuova Stagione del Goldoni "Valori in scena", che per il 2009-2010 vede la significativa collaborazione di un privato come Menicagli Centro Pianoforti.

Il 2009 si è chiuso per la prosa con il musical *Poveri ma belli*, liberamente ispirato all'omonimo film di Dino Risi, una grande scommessa del Teatro Sistina, che ha deciso di affidare la regia ad un artista poliedrico come Massimo Ranieri, che si è avvalso della collaborazione dell'amico e musicista Gianni Togni per le liriche.

Per il Teatro Popolare si è proseguito nel corso del 2009 nell'impegno del Teatro di tradizione livornese a favore di una "popolarità" che ha coniugato nell'ultimo triennio la proposta di opere vernacolari a momenti di spettacolo diversi ma non meno vicini ad un comune sentire del territorio; spettacoli, cioè, dove fosse possibile riconoscere il linguaggio del nostro quotidiano, con commedie brillanti di autori anche contemporanei che riescono a trasferire sul palcoscenico temi e situazioni che ben evidenziano uno spaccato della realtà livornese (e non solo), facendoci sorridere. Una filosofia del narrare fatta di concretezza, con una saggezza a volte paradossale, con uno spirito popolare tutto labronico che l'uso "corretto" della lingua italiana potrebbe rendere meno immediato ed efficace. Dopo le produzioni avute nel corso delle ultime stagioni di lavori tra i più celebri di Beppe Orlandi ("La ribotta a Montinero", "O porto di Livorno traditore", "Li sfollati"), o "Il ritorno der matto" di Gino Lena, si è avuta nell'aprile del 2009 la rappresentazione della commedia di e con Giuseppe Pancaccini "Va'anze romane" liberamente ispirata al notissimo film di William Wyler con Gregory Peck ed Audrey Hepburn "Vacanze romane", ma dal sapore e tematica di schietta natura labronica.

Stagione Concerti

L'articolazione della Stagione Concerti ha reso evidente una delle direttrici culturali che caratterizzano l'attività della Fondazione Goldoni: la musica, quale alta espressione del genere umano, è forma d'arte in continua trasformazione e divenire, ed una moderna proposta di ascolto non può esimersi dal calare l'assoluta bellezza della forma classica a cui giunse nei secoli passati (Vivaldi, Mozart, Beethoven), con le nuove frontiere esplorate da nuovi e splendidi interpreti-compositori che stanno rendendo particolarmente attiva e feconda la vita artistica musicale italiana ed internazionale. Non si è mancato, scegliendo sedi opportune e differenziate, l'esplorazione di generi musicali ulteriori, legati ad esempio, ma non solo, alle avanguardie del XX secolo, secondo le direttrici del già citato Progetto "Stazioni intermedie" avviato nella passata stagione. Infine, proponendo interpreti di grandissimo rilievo come Salvatore Accardo, o emergenti come Giovanni Andaloro accanto a figure come Giovanni Allevi, si è voluto dare della musica un forte segnale di vitalità ed attualità. Da rilevare, inoltre, l'ampia scelta di opere nei programmi delle serate

alcuni notissime altre insolite nelle sale da concerto, anche per l'originalità segnalata di alcuni abbinamenti, sia per la struttura delle partiture, sia per la difficoltà interpretativa, nel caso in cui si tratti di composizioni per strumenti solisti.

Subito dopo il Concerto di Capodanno, ormai attesissimo appuntamento, che ha porto ancora una volta il saluto della Fondazione "Goldoni" alla Città insieme con l'Orchestra dell'Istituto musicale "P. Mascagni", è sceso al Goldoni Salvatore Accardo, violinista italiano venerato dal pubblico. Con l'Orchestra da Camera Italiana il Maestro napoletano si è misurato con un originalissimo dittico: il "sempreverde" della letteratura musicale, *Le quattro Stagioni* di Vivaldi insieme alle omonime splendide pagine dell'argentino Astor Piazzola. Quasi una conferma, questa, delle motivazioni e del ponte ideale tra la classicità e la musica moderna di cui parlavamo in apertura da parte di Accardo attraverso il suo programma a cui si è aggiunto un altro bell'esempio: per le grandi orchestre, si ricorda la serata dedicata alla felice unione di Orchestra della Toscana ed Orchestra Giovanile Italiana che, sotto la guida di Gabriele Ferro, una delle più concrete "bacchette" dei nostri tempi, ha proposto un programma raffinato e popolare insieme (musiche di Ravel e Brahms). Tutto esaurito per il concerto fuori abbonamento ed in occasione del prestigioso Trofeo Accademia Navale del pianista Giovanni Allevi, capace di parlare con il suo originalissimo linguaggio musicali alle nuove generazioni rinnovando una tradizione compositiva classica che sembrava ormai relegata solo ai grandi nomi del passato.

Sempre in campo musicale, per il già citato progetto "Stazioni intermedie", si sono avuti i concerti "Le canzoni del sole – La vocalità del Novecento da Mascagni a Bernstein" e "Il suono della modernità", in interrelazione con Around Mascagni alla cui nota si rimanda.

Cori in concerto

Con questa sezione programmatica si è rinnovata una grande attenzione per un genere musicale molto diffuso ed amato che, nella molteplicità delle sue forme espressive, trova anche nella città di Livorno numerose ed affermate realtà professionali ed amatoriali che contribuiscono con il proprio impegno e passione a tenere sempre vivo ed attuale un genere da anni presente nelle programmazioni della Fondazione Goldoni.

Il Progetto per il 2009 ha visto l'esibizione della Corale Guido Monaco con "Ein Deutsches Requiem" op.45 per Soprano, Baritono, Coro, Pianoforte a quattro mani con interpreti il soprano Chiara Mattioli, il baritono Alessandro Luongo, e la direzione di Paolo Filidei. In occasione della ricorrenza della tragedia del Moby Prince è stato così rappresentato uno dei grandi capolavori della letteratura tardo romantica ottocentesco, mai rappresentato a Livorno, il "Requiem tedesco" di Johannes Brahms, nella versione autografa da camera con accompagnamento pianistico. A questo lavoro è seguito "Freedom – Il sogno di Phillis": uno spettacolo musicale e teatrale in due atti di Riccardo Pagni (che realizza anche le musiche originali) con l'Associazione Corale Joyful e Associazione MusiCanto, un piccolo ensemble orchestrale dal vivo, l'Ensemble Bacchelli e la regia di Amasi Damiani. Si è trattato di un libero adattamento della vita di Phillis Wheatley, la bambina nata in Senegal e deportata negli Stati Uniti, la prima schiava di colore destinata a diventare un fenomeno letterario all'età di 17 anni, e John Peters, che divenne suo marito.

L'opera si è proposta così di esplorare un tema scottante come quello del razzismo e della schiavitù minorile, in sintonia con alcuni orientamenti programmatici della Fondazione Goldoni, quali il Teatro Bambino e il Progetto Pasolini. Si ricorda, inoltre, l'esecuzione della "Messa di Gloria" di Pietro Mascagni a cura dell'Associazione Corale Mascagni di cui si è fatto cenno nella parte dedicata al progetto "Around Mascagni" per la Stagione Lirica.

Stagione Danza

Il cartellone Danza per il 2009 è stato caratterizzato ancora una volta dalla ricerca sulla qualità, non solo esecutiva, ma anche di "programma" sulle tematiche culturali. I miti della classicità, le favole ancestrali, il contatto con la natura, l'ispirazione di matrice letteraria si sono tramutate in passi di danza, con le coreografie di grandi compagnie, attesi ritorni, conferme dovute al successo conseguito nelle precedenti stagioni, e nuovi approdi. Dopo il grande balletto ottocentesco "Lo schiaccianoci" a fine 2008 con la formula della esecuzione musicale con orchestra, soluzione praticata solo presso le istituzioni teatrali di gran tradizione, si è avuta la rappresentazione di "Ombra mai fu" e "Il mito di Teti e Peleo" con il Balletto dell'Esperia: il balletto ambientato in una cornice classica, ma con diversi riferimenti estetici, ha giocato con ironia e lirismo sul tema del mistero, della versatilità e dell'eclettismo, ed è arricchito da giochi coreografici che spaziano dal divertissement barocco di ispirazione mitologica a frenetiche danze di metamorfosi continua. Un mito, quello della Nereide (ninfa marina) Teti e del mortale Peleo, che ha rappresentato sulle tavole del Goldoni non solo uno dei tanti inni all'amore, ma anche un esempio di versatilità e trasformismo. "Ombra mai fu", invece, ha preso spunto da un'aria dell'opera "Xerxes" di G.F. Haendel: un'ode all'ombra dolce e amabile prodotta dai rami di un albero.

Con "L'uccello di fuoco", il celebre balletto di Igor Stravinskij, nella coreografia di Fredy Franzutti, oggi uno dei più apprezzati coreografi italiani, si è avuta l'esibizione di una compagine di altissimo livello quale il Balletto del Sud che per la parte del terribile mago ha chiamato una star del teatro quale Lindsay Kemp, impegnato dalla Fondazione Goldoni in un continuo e proficuo lavoro con i propri Laboratori teatrali.

Altro appuntamento con l'arte coreutica dal taglio moderno il lavoro "InCanto" dall'Orlando Furioso: "Le donne, i cavalieri, l'arme e gli amori...". Questa creazione, lontana da ogni finalità narrativa, ha rappresentato la trasposizione nel linguaggio della danza, linguaggio non verbale ma forte di un potenziale comunicativo per tutti, dell'intreccio di sentimenti e passioni che animano L'Orlando Furioso. Proprio questa sua straordinaria modernità non poteva non colpire la sensibilità e l'interesse di un artista e coreografo quale Mauro Bigonzetti, che presenta un lavoro di ricerca verso le possibilità che ha il corpo di esplorare e ritrasmettere le passioni. Aterballetto, fondata nel 1979, è la principale Compagnia di produzione e distribuzione di spettacoli di danza in Italia e la prima realtà stabile di balletto al di fuori degli Enti Lirici.

Fuori abbonamento per il cartellone 2009 si sono avute le performance "Le ceneri di Gramsci": un connubio insolito tra letteratura e spettacolo, tra recitazione e movimento, di cui si è già fatto cenno nell'ambito delle proposte in correlazione con la Stagione di prosa, un lavoro basato sulle *Ceneri di Gramsci*, poemetto di Pier Paolo Pasolini: un omaggio al poeta, nei sensi del "Progetto Pasolini" che da anni configura gran parte della progettualità



legata alla Fondazione “Goldoni”, una riflessione sui sensi e le percezioni del corpo e della storia.

Per la Giornata mondiale della Danza, il 29 aprile 2009 si è avuto l’originale rappresentazione dello spettacolo di Danza e Teatro “Generentola – Una storia ancora attuale” con il laboratorio della Fondazione Goldoni ed il coinvolgimento delle Scuole di Danza di Livorno attraverso un’accurata preparazione e stage formativi e coreografie di un artista prestigioso quale Lindsay Kemp.

Stagione “Goldonetta 2009”.

Goldonetta 2009 si è articolata in sezioni distinte: “Jazz & Wine”, “Parolando... ma non è un talk show”, l’applaudito format tra attualità e spettacolo che continuerà a vedere Paolo Ruffini nella veste di presentatore-attore, Danza, Musica e vocalità del ‘900 per il “Progetto Stazioni Intermedie”, Reading di poesia, Improvvisazioni “Riso espresso...”, nuovi momenti del Progetto “Il Teatro e Sacro”. Un cartellone sviluppato, quindi, attraverso una pluralità di progetti e che possiede una propria identità e natura in forte interrelazione con i temi e gli spunti che caratterizzano le Stagioni del Teatro Goldoni.

E’ ormai un dato di fatto come il Goldoni abbia due Teatri distinti (la Sala grande con i 5 ordini di palchi e la Goldonetta), in osmosi tra loro che convivono sotto lo stesso tetto, fatto che permette anche economie di scala e circolarità delle idee e dei progetti, ma ciascuno ha una propria anima e vocazione. La Goldonetta non è, quindi, un semplice “Ridotto” od il contenitore dove trova posto ciò che il palcoscenico del Goldoni non riesce o non può ospitare bensì un’ideale prosecuzione e sviluppo delle ragioni e contenuti del “fare teatro”, attraverso una programmazione mirata. La Goldonetta ha rappresentato, inoltre, l’ambiente dove rappresentare le attività teatrali inserite nella programmazione dei “Comizi di Maggio”, un’occasione ormai matura perché la ricerca e l’innovazione dei diversi linguaggi, anche multimediali, stabilisca la propria residenza stabile oltre le logge dello splendido Goldoni, dopo anni di lavoro e fruttuose esperienze, anche accademiche.

Teatro Bambino

Letteratura e teatro hanno un ruolo fondamentale nella formazione dell’essere umano. Permettono quell’ampliamento delle capacità di comprendere, giudicare, agire che la vita reale da sola non può assicurare sufficientemente. Ci fanno penetrare, pur rimanendo noi stessi, in altre vite, in altre storie. Ci mostrano, oltre ogni dubbio, che ciò che ci unisce non è il vocabolario, non è una lingua, non sono le idee, ma in fondo, la facoltà di gioire o di aver compassione o di soffrire. L’immaginazione drammatica è necessaria perché fonda il nostro essere cittadini del mondo prima che cittadini di qualche parte del mondo.

Ecco che, con il progetto Teatro Bambino si è proposto di cominciare sin dall’infanzia questo emozionante percorso, prendendo spunto da alcuni aspetti che sono tipici di questo periodo della vita: da una parte tutto ciò che costituisce la teatralità in senso lato - azione, movimento, musica, parola, travestimento - dall’altra tutto ciò che è bambino. Raccogliendo ciò che esiste - filastrocche, novelle, antiche fiabe - e creando nuove occasioni di gioco e di sogno attraverso diversi linguaggi teatrali.

Il mondo del bambino, per quanto attiene anche una ragionata proposta di attività teatrali e di spettacolo, non è da considerare un'entità separata dal mondo dell'adulto, per due motivi: 1) perché si assiste, in questa società caratterizzata dal senso di smarrimento e dalla precarietà, ad una voglia di tornare all'infanzia; 2) perché molto spesso le manifestazioni artistiche possono avere diversi livelli di lettura e quindi essere rivolte sia agli adulti che ai bambini.

La Fondazione Goldoni ha inteso, pertanto, essere la residenza del Teatro Bambino, concepito come progetto pluriennale e la proposta ha visto così coinvolti i vari spazi del complesso Goldoni, secondo le tipologie di spettacolo e di attività, in un arco temporale che ha attraversato tutta la stagione 2009.

Studenti alla Ribalta

Studenti alla Ribalta ha consolidato quest'anno l'esperienza dell'inserimento nel Progetto Pasolini rappresentando uno degli assi portanti della rassegna "Comizi di maggio", che si è posta l'obiettivo di raccogliere in un unico cartellone, insieme a compagnie professioniste, a incontri con artisti di livello nazionale e internazionale, a Giornate di studi o Convegni con i massimi esperti nazionali di teatro, le fatiche teatrali dei laboratori degli Istituti Superiori cittadini. Tutto ciò per contribuire anche a valorizzare il lavoro che viene svolto nelle scuole e fornendo attraverso il palcoscenico del complesso Goldoni una migliore visibilità e allo stesso tempo un riconoscimento per l'impegno e la passione profuse da docenti e studenti.

Fare teatro nella scuola significa sicuramente porsi le stesse domande che la Fondazione Goldoni si sta ponendo attraverso il Progetto Pasolini: perché si fa teatro? Per chi si fa teatro? Da queste nasce quella ricerca del senso di cui si è parlato in altra parte di questa relazione. Ecco, quindi, che Studenti alla Ribalta, nato grazie anche al sostegno della Provincia di Livorno con l'ottica di creare un possibile cantiere d'incontro tra idee e percorsi differenti, ben si integra nel progetto più ampio dedicato a Pasolini, ha dato vita a performance quale risultato finale di percorsi svolti dagli studenti nel corso dell'anno a favore del teatro nella scuola e per la scuola, come supporto alla didattica curricolare e come ausilio al potenziamento dell'intelligenza emotiva e delle competenze relazionali. Un teatro visto come strumento di comunicazione che si propone di approfondire sia i linguaggi dello spettacolo dal vivo (prosa, musica, audiovisivi..) che i contenuti da rivolgere alle giovani generazioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE E GENESI DEL RISULTATO

Entrate dell'esercizio (ricavi)

Il capitolo delle entrate può essere idealmente suddiviso in 5 categorie:

1. Contributi pubblici (Stato, Regione Toscana).
2. Contributi Soci Fondatori (distinguendo tra Socio Fondatore Promotore ed altri Soci Fondatori).
3. Contributi Soci Partecipanti.
4. Incassi per vendita biglietti e abbonamenti.
5. Concessione strutture teatrali.
6. Altre entrate (contributo Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, sponsorizzazioni, noleggio ns. allestimenti).

La tabella che segue rappresenta sinteticamente la contribuzione di ciascuna categoria rapportata a quella dell'anno precedente

Categoria Ricavo	2009 (€/000)	2008 (€/000)	Differenza 2008-2009	Differenza %
Contributi pubblici	650.677	606.667	44.010	7%
Contributi Socio Fondatore Promotore Comune	1.730.111	1.949.613	-219.502	-11%
Contributi altri Soci Fondatori	235.000	255.000	-20.000	-8%
Contributi Soci Partecipanti	128.000	146.000	-18.000	-12%
Incassi per vendita biglietti e abbonamenti	432.898	673.865	-240.967	-36%
Concessione strutture teatrali	112.481	89.307	23.174	26%
Altre Entrate	696.824	707.501	-10.677	-2%
Totale	3.985.991	4.427.953	-441.962	-10%

La genesi del risultato

I valori riportati segnalano l'importante flessione del contributo dell'A.C. alla Fondazione (- 11%). Ciò, considerato di concerto all'onere sostenuto per la concessione d'uso della struttura teatrale (255.000 euro) ha, di fatto, determinato il disavanzo.

Il secondo semestre del 2009 si è caratterizzato per le conseguenze indotte dal rinnovo politico amministrativo della Città: le dinamiche che hanno consentito il rinnovo dei vertici della Fondazione tra dicembre 2009 e gennaio 2010, hanno determinato il ritardo nell'avvio delle Stagioni, accanto alle **gravi incertezze derivanti dai trasferimenti pubblici di Stato, Regione ed Enti Locali**. Quanto detto spiega la flessione degli incassi (-36%) rispetto all'anno precedente. E' opportuno ed importante segnalare che con l'inizio del 2010, gli incassi si sono riportati sui livelli storici.

A tal proposito occorre evidenziare come, qualora la riduzione non programmata dell'11% del trasferimento comunale da una parte e la riduzione sul fronte dello sbigliettamento (per le ragioni evidenziate, non dipendenti dalla Fondazione) dall'altra non avessero avuto luogo (complessivamente il dato ammonta ad oltre

460.000 euro), il margine sarebbe risultato ampiamente in attivo (pari a circa 100.000 euro). Anzi, se avessimo potuto contare sullo sbugliettamento storico, saremmo stati anche ampiamente in grado di sostenere i mancati trasferimenti del Socio Fondatore Promotore.

Anche sul fronte della partecipazione da parte dei soci Fondatori e Partecipanti, il 2009 registra alcune mutazioni tra le quali è sicuramente da segnalare, per i soci Partecipanti, il ritiro di ASA.

Come già detto nelle premesse di questa relazione, con l'inizio del 2010, la Fondazione ha immediatamente recuperato, anzi superato, il numero storico dei soci partecipanti. La compagine sociale si è, infatti, "arricchita" di tre nuovi soci partecipanti ed altri due hanno manifestato l'intenzione di aderire.

Per ciò che, infine, riguarda le concessioni, importante componente di ricavo, se ne segnala il sensibile incremento (+ 26%), segno tangibile dell'effettiva e sempre più radicata presenza della Fondazione nell'ambito del tessuto economico del territorio di competenza.

Le uscite dell'esercizio (costi) e gli oneri tributari.

I costi, sostenuti dalla Fondazione per attività di programmazione, produzione e struttura sono i seguenti.

COSTI	2008	2009
Per materie prime suss., di cons. e merci	88.541	128.115
Per servizi	2.371.862	1.816.781
Per godimento di beni terzi	440.358	413.312
Per il personale	1.396.817	1.572.568
Ammortamenti e accantonamenti	186.487	231.043
Variazione rimanenze	-580	-841
Oneri diversi di gestione	59.463	51.769
TOTALE COSTI	4.542.947	4.212.747
PARTITE FINANZIARIE E STRAORDINARIE		
Interessi passivi e oneri finanziari	-62.388	-87.709
Interessi attivi	3.201	2.713
Proventi straordinari	1.203	200
Oneri straordinari	-36.721	-18.394
Totale Partite Straordinarie	-94.705	-103.190
PARZIALE	4.637.652	4.315.936

Pertanto, tenendo conto di quanto sopra rappresentato relativamente ai ricavi (totale euro 3.985.991), il risultato di esercizio è il seguente:

TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-209.699	-329.945
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	34.120	30.759
PERDITA DELL'ESERCIZIO	-243.819	-360.704

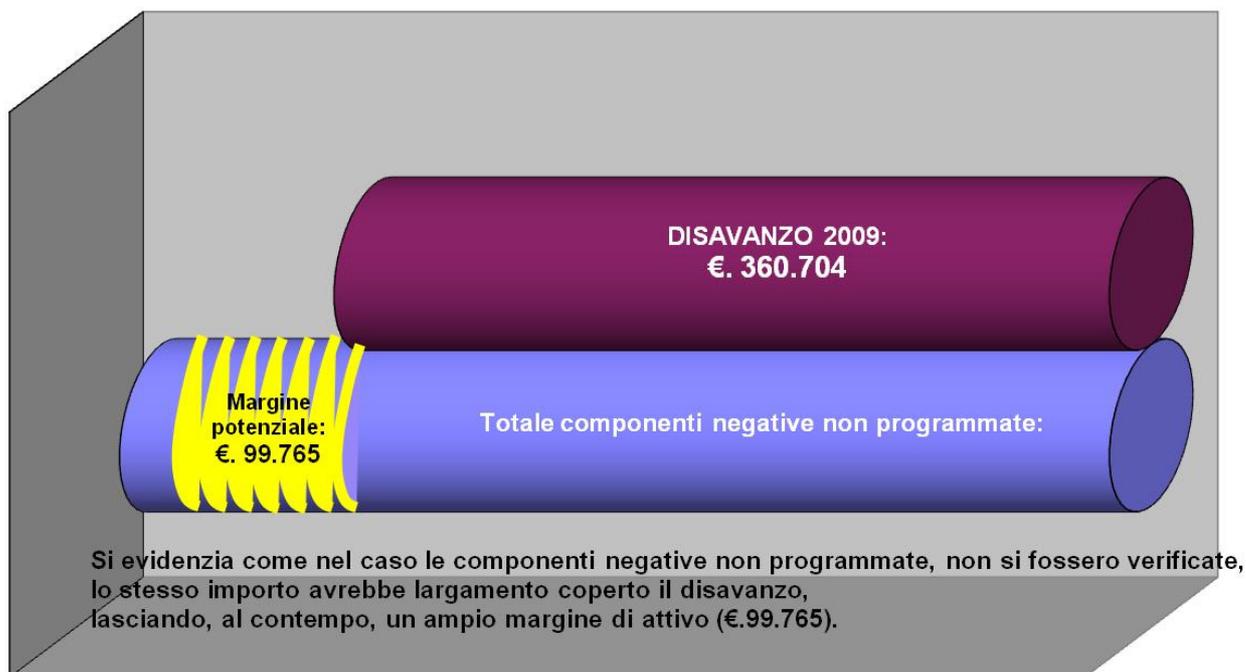
Facendo riferimento a quanto già delineato nelle prime pagine della presente relazione, **il disavanzo del 2009, già previsto peraltro in sede di approvazione del preventivo da parte del Consiglio di Indirizzo il 30 luglio 2009, potrà essere completamente riassorbito nell'ambito del piano triennale e quinquennale, senza ricorrere a coperture straordinarie da parte dei soci, nel pieno rispetto del dettato statutario.**

Naturalmente, affinché questo avvenga, **dovranno essere rispettati i valori economici che il Socio Fondatore Promotore ha stabilito ed impegnato di trasferire alla Fondazione, a valere sul proprio bilancio triennale, come sancito negli atti convenzionali tra Comune e Goldoni, ormai giunti a definitiva sottoscrizione.**

In sintesi **numerica e grafica**, quanto sopra descritto, può essere rappresentato come segue:

	Euro
Riduzione trasferimenti Amministrazione Comunale rispetto al 2008	-€ 219.502
Flessione incassi rispetto al 2008	-€ 240.967
Totale componenti negative non programmate rispetto al 2008	-€ 460.469
Disavanzo esercizio 2009	-€ 360.704
Margine potenziale	-€ 99.765

Potenzialità di assorbimento disavanzo 2009



A commento e dettaglio delle voci riportate nelle tabelle delle pagine precedenti si evidenzia:

1. **Costo del Personale:** è suddiviso in personale addetto alla struttura (risorse proprie e assegnate dal Comune e di Livorno) e dipendenti a tempo determinato assunti in relazione alle attività di spettacolo (Orchestrale, Artisti, ecc.).

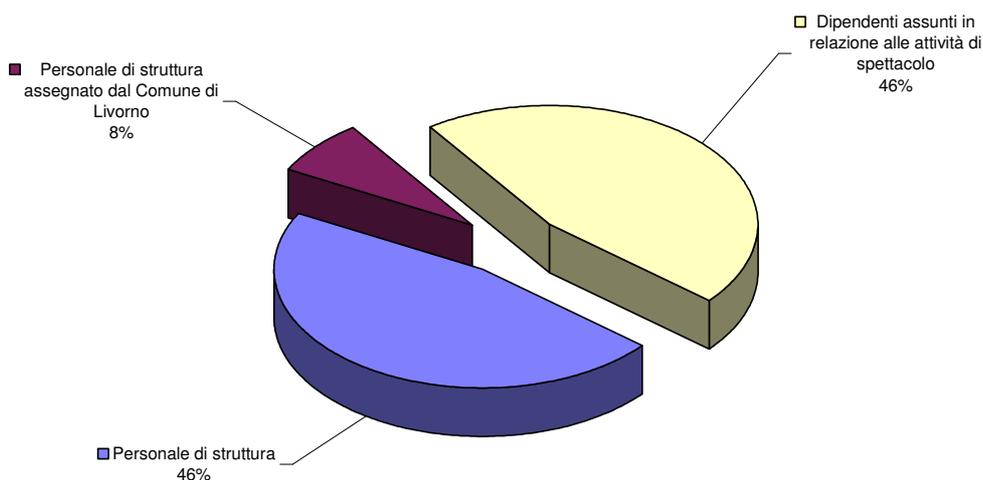
L'organico aziendale, addetto alla struttura è composto, al 31/12/2009, da n° 21 dipendenti, 19 dei quali a tempo indeterminato e n° 2 a tempo determinato per un costo complessivo pari a euro 885.705.

Infine, la tipologia e la peculiarità dell'attività svolta dalla Fondazione ha inoltre consentito circa 500 assunzioni a tempo determinato con durata strettamente vincolata alla programmazione degli spettacoli. In quest'ambito e con riferimento alle assunzioni di tecnici di palcoscenico, si è provveduto ad effettuare assunzioni di maggiore durata nei riguardi di una "squadra tipo", consentendo di ottimizzare il lavoro riducendo conseguentemente la ripetizione dei contratti.

2009

Personale addetto alla struttura	885.705
di cui assunto dalla Fondazione	752.705
di cui assegnato dal Comune di Livorno	133.000
Dipendenti assunti in relazione alle attività di spettacolo	686.863
Totale	1.572.568

Totale Costi di Personale



2. **Interessi attivi e passivi:** Le insufficienti risorse finanziarie derivanti dalla limitata dotazione di mezzi propri nonché dallo squilibrio temporale tra le entrate e uscite della tesoreria corrente (da evidenziare il ritardo con il quale il Ministero e la Regione trasferiscono alla Fondazione gli importi di competenza) hanno comportato un rilevante ricorso al credito bancario con conseguenti ripercussioni in termini di



costo, per interessi ed oneri bancari, sul conto economico pari ad euro 87.709,00 e un differenziale, rispetto all'esercizio 2008 di oltre 25.000 euro. Nell'ammontare suddetto sono compresi anche gli oneri e gli interessi sostenuti per un mutuo di euro 500.000 stipulato nel corso dell'esercizio 2009 con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per finanziare un consolidamento del debito, nei confronti dei maggiori fornitori della Fondazione.

A tale scopo, rinviamo a quanto riportato alle successive pagine in ordine alle dinamiche patrimoniali ed alle necessità di dotazione di maggiori mezzi propri disponibili.

COSTI DI ESERCIZIO: SUDDIVISIONE IN AREE DI COMPETENZA

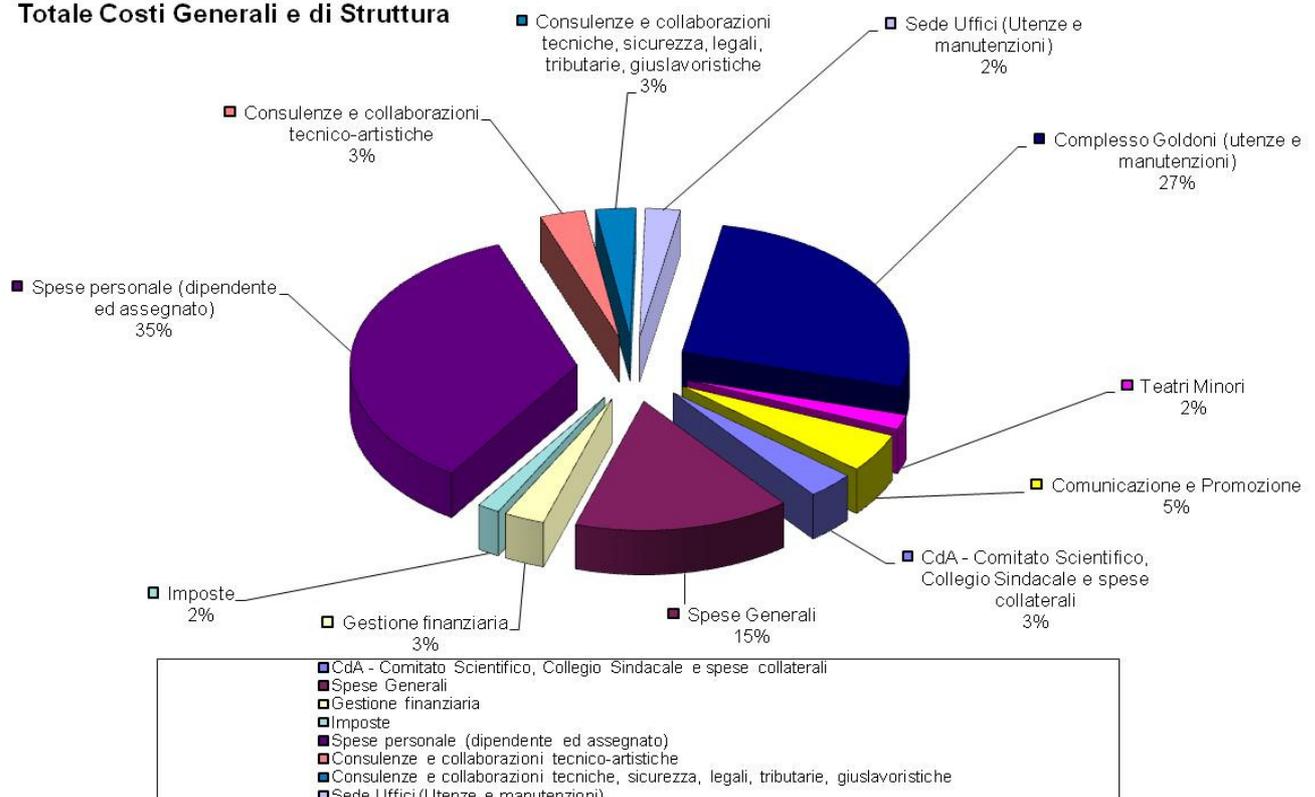
Crediamo utile riportare una rappresentazione dei costi di esercizio suddivisi nelle diverse aree di competenza.

Costi Generali e di Struttura

Oggetto	Consuntivo 2009
CdA - Comitato Scientifico, Collegio Sindacale e spese collaterali	64.022
Spese Generali	413.735
Gestione finanziaria	87.709
Imposte	30.759
Spese personale (dipendente ed assegnato)	885.705
Consulenze e collaborazioni tecnico-artistiche	98.101
Consulenze e collaborazioni tecniche, sicurezza, legali, tributarie, giuslavoristiche	30.454
Sede Uffici (Utenze e manutenzioni)	57.551
Complesso Goldoni (utenze e manutenzioni)	590.578
Teatri Minori	0
Comunicazione e Promozione	81.140
Totale Costi Generali e di Struttura	2.339.754

Il grafico che segue rappresenta i pesi percentuali di ciascuna area di competenza rispetto al totale dei Costi generali di struttura

Totale Costi Generali e di Struttura

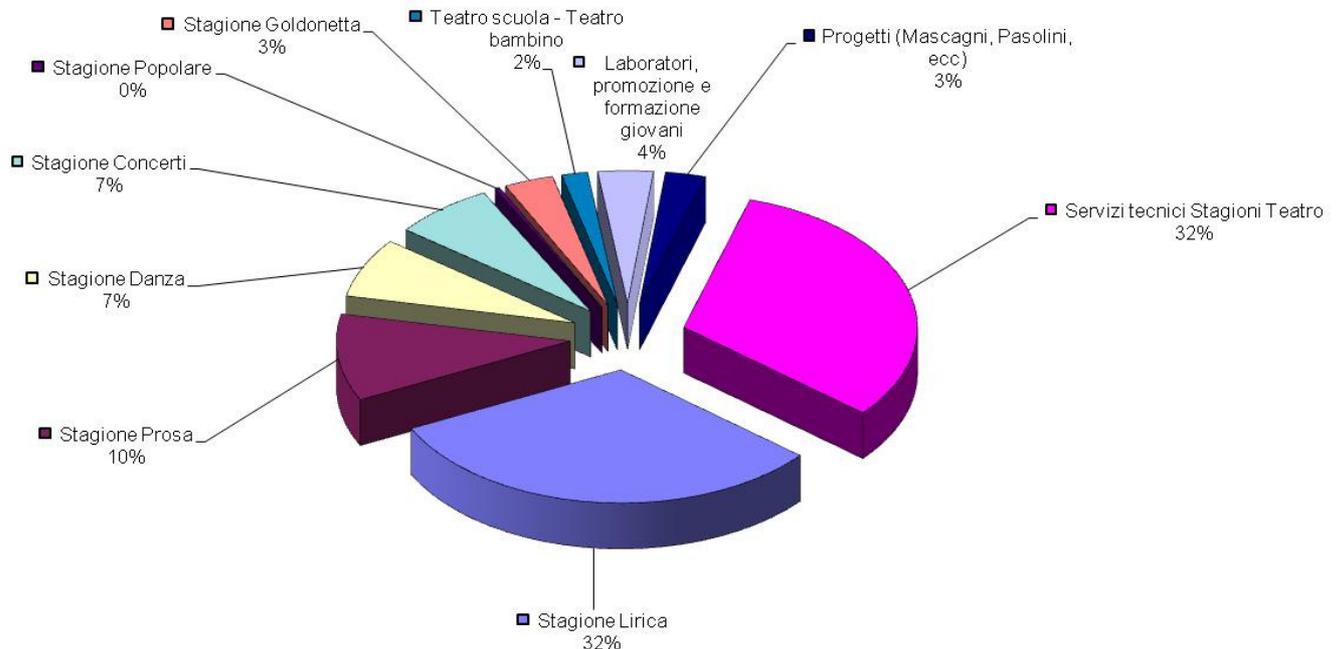


Costi Artistici e Produttivi

Oggetto	Consuntivo 2009
Stagione Lirica	592.046
Stagione Prosa	197.438
Stagione Danza	135.334
Stagione Concerti	130.333
Stagione Popolare	6.032
Stagione Goldonetta	63.717
Teatro scuola - Teatro bambino	33.601
Laboratori, promozione e formazione giovani	71.474
Progetti (Mascagni, Pasolini, ecc)	52.239
Eventi vari	0
Servizi tecnici Stagioni Teatro	590.780
Totale Costi Artistici e Produttivi	1.872.993

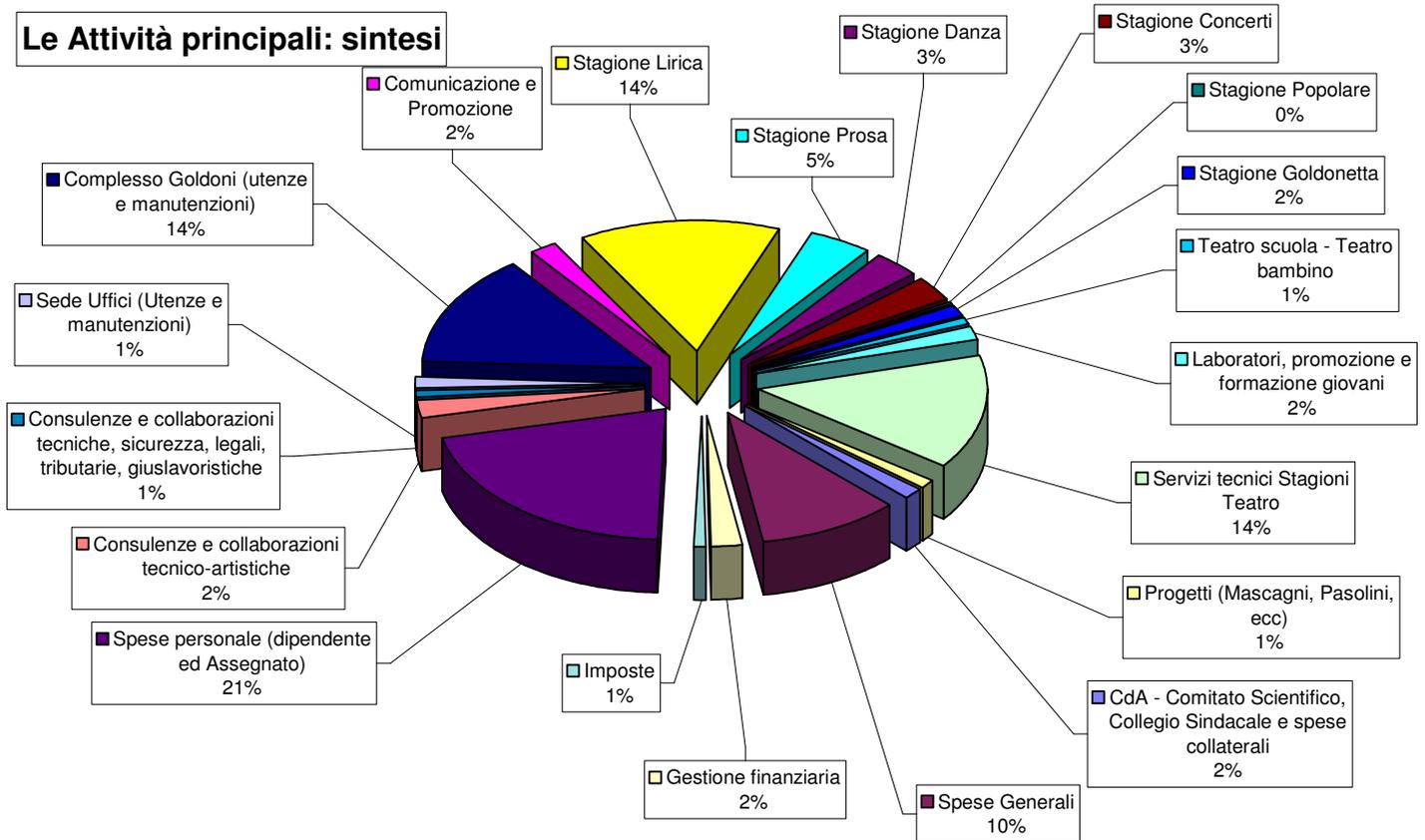
Il grafico che segue rappresenta i pesi percentuali di ciascuna area di competenza rispetto al totale dei Costi artistici e produttivi

Totale Costi Artistici e Produttivi



■ Stagione Lirica	■ Stagione Prosa
■ Stagione Danza	■ Stagione Concerti
■ Stagione Popolare	■ Stagione Goldonetta
■ Teatro scuola - Teatro bambino	■ Laboratori, promozione e formazione giovani
■ Progetti (Mascagni, Pasolini, ecc)	■ Servizi tecnici Stagioni Teatro

Infine, il grafico che segue rappresenta i pesi percentuali di ciascuna area di competenza rispetto ai Costi Totali



DEBITI E CREDITI

Voce di debito o credito	Importo 2009 (euro)	% di incidenza	Importo 2008 (euro)	% di incidenza
Debiti vs. Fornitori	992.871	39%	1.401.878	49%
Debiti diversi	483.543	19%	681.759	24%
Debiti vs. il sistema bancario	1.065.622	42%	791.067	28%
TOTALE DEBITI	2.542.035	100%	2.874.705	100%
Crediti vs. clienti (al netto del F.do svalutazione)	548.596	30%	289.560	13%
Crediti vs. l'erario	319.894	18%	289.372	13%
Crediti diversi	945.456	52%	1.646.118	74%
TOTALE CREDITI	1.813.946	100%	2.225.049	100%

Debiti

La situazione debitoria presenta una passività vs. fornitori correnti ammontante a euro 992.871.

Tale importo, ridotto rispetto all'anno precedente per gli effetti della stipula del mutuo già citato, deve essere incrementata dei debiti diversi per complessivi euro 483.543, voce differenziale riferita a poste diverse da fornitori e banca (es. imposte, debiti vs. altri Teatri per ripartizione contributi già assegnati, ratei e risconti ecc.) alla data del 31/12/2009.

Quella nei confronti del sistema bancario, che risente del mutuo per anticipazioni di credito pari a 700.000 euro e per il mutuo per il consolidamento del debito pari a 500.000 euro, con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno nonché di uno scoperto di c/c con la Cassa di Risparmio di San Miniato per circa 180.000 euro, presenta un saldo negativo di euro 1.065.622. La linea del credito bancario è stata quindi incrementata, rispetto al 2008, per poter gestire meglio lo sfasamento temporale esistente tra incassi e pagamenti e sopperire alle limitate risorse proprie.

La complessiva posizione debitoria ammonta dunque a euro 2.542.035 e, seppur inferiore all'importo del 2008, riflette ancora le tensioni di natura finanziaria derivanti dalle problematiche esposte.

Crediti

I crediti correnti (Clienti) presentano un saldo pari a euro 548.596 già al netto del fondo svalutazione.

Gli altri crediti ammontano a euro 945.456. C'è poi da considerare la posizione creditizia vs. l'Erario per complessivi euro 319.894.

La complessiva posizione creditizia ammonta dunque a euro 1.813.946.

Il dato complessivo, però, raggiunge l'ammontare di euro 2.542.035 riequilibrandosi interamente rispetto ai debiti, considerando le poste dell'attivo patrimoniale.

Più in particolare, inoltre, da un'analisi dello scostamento tra l'importo dei debiti verso fornitori e quello dei crediti verso clienti, si riscontra un ripetersi della situazione verificatasi anche negli anni già trascorsi: la differenza deve essere, infatti, letta considerando soprattutto la componente del credito verso il Comune di Livorno per complessivi 510.000 euro per crediti in conto gestione, verso il Teatro di Lucca per 200.000 per ripartizione contributo regionale assegnato ma non ancora liquidato alla data del 31/12/2009, verso il FUS (euro 113.000). Le voci appena esposte pur non essendo definibili clienti (a tale scopo sono riclassificati tra i crediti diversi), rappresentano fonti di copertura per importanti voci di debito relative all'attività spettacolare. A questi trasferimenti è legata la gestione dei pagamenti ai fornitori. In tal modo il dato si riequilibra.

Una problematica non risolta: la necessità di dotazione di maggiori mezzi propri disponibili

La Fondazione, nel corso degli anni dal 2005 al 2009 ha effettuato investimenti produttivi a medio lungo termine (immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo del fondo ammortamento) nonché apporti al proprio Fondo di Dotazione come segue:

dati in euro

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Immobilizzazioni Immateriali	---	76.781	105.137	353.562	562.946	623.715
Immobilizzazioni Materiali	---	123.237	401.040	486.160	600.025	683.410
Immobilizzazioni Finanziarie		305	6.701	739	1.510	2.498
Totale Immobilizzazioni		200.323	512.878	840.461	1.164.482	1.309.624
Fondo di Dotazione	225.000	225.000	225.000	250.000	475.000	500.000

La dinamica sopra riportata conferma la nota, palese e **costante carenza di mezzi finanziari propri destinati alla conservazione, manutenzione, adeguamento della struttura nonché agli investimenti produttivi** necessari per lo svolgimento delle attività che, di fatto, sono stati in massima parte finanziati con il ricorso di risorse a breve (ceto bancario e fornitori).

Il management della Fondazione ha fatto rilevare, già in occasione dell'approvazione dei Bilanci 2007 e 2008, quanto sopra ai propri organi superiori sensibilizzando gli stessi alla evidente necessità di dotazione di maggiori mezzi propri disponibili.

Il risultato si è concretizzato, nel corso del 2008, con un trasferimento del Comune di Livorno, destinato ai mezzi propri, pari a €. 200.000,00, somma che peraltro è stata destinata, causa la messa in liquidazione del CEL – fatto esogeno alla gestione della Fondazione - alla acquisizione di patrimonio non depauperabile (beni artistici e scenografie di proprietà della Associazione suddetta).

Quanto sopra illustrato ed esposto in termini numerari rileva la assoluta insufficiente **dotazione di mezzi propri**, necessari per una sana e virtuosa gestione della Fondazione. Detta carenza si è tra l'altro tradotta in un **ricorso esasperato al credito a breve necessario** per finanziare le esigenze correnti di ogni genere.

Verificata la consistenza del cash-flow generato dalle gestioni (la sola componente derivante dagli ammortamenti supera in media i 180.000 euro) la Fondazione ha proceduto a consolidare, **in ragione di un importo pari a €. 500.000,00 rimborsabile in cinque anni, parte del proprio indebitamento a breve.**

Detto provvedimento ha consentito a ridurre, di pari importo, l'indebitamento nei confronti del ceto creditorio a breve, attenuando le tensioni derivanti dalla carenza di mezzi finanziari come sopra esposti.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel periodo intercorrente tra la chiusura dell'esercizio 2009 e la stesura della presente Relazione ci sembra importante evidenziare che la Fondazione, ha avuto un positivo riscontro dei progetti prodotti, nel corso del mese di gennaio 2010, alla Fondazione della Cassa di Risparmi di Livorno. Ciò ha confermato questa importante parte delle fonti di finanziamento, come peraltro avvenuto nei precedenti Bandi.

E', infine, giunta a termine la definizione a cura dell'Amministrazione Comunale delle convenzioni finanziaria e patrimoniale, tramite le quali verranno date le necessarie certezze economiche e finanziarie alla gestione, attuando gli indirizzi e gli impegni assunti dal Consiglio di Indirizzo in tale ambito.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 21 del vigente Statuto, si invita il Consiglio di Indirizzo ad approvare il bilancio, disponendo che la perdita, dovuta a fatti esogeni alla gestione, sia portata a nuovo.

Livorno, 11 ottobre 2010

Il Direttore Amministrativo
Vittorio Carelli

Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Marco Bertini

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2009

	0	0
	Esercizio	Esercizio
	2009	2008
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	10.000	200.000
IMMOBILIZZAZIONI		
<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	623.715,31	562.946,76
- Fondo ammort. immob. immateriali	- 417.701,95	- 263.423,52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	206.013,36	299.523,24
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	683.409,99	600.025,12
- Fondo ammort. immob. materiali	- 165.522,70	- 107.382,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	517.887,29	492.642,44
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	2.498,48	1.510,35
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	726.399,13	793.676,03
ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>RIMANENZE</i>	6.443,21	5.602,02
<i>CREDITI (Attivo circolante):</i>		
<i>Esigibili entro esercizio</i>	1.398.757,55	1.454.536,72
<i>Esigibili oltre esercizio</i>	113.000,00	196.000,00
TOTALE CREDITI (Attivo circolante):	1.511.757,55	1.650.536,72
<i>ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizzazioni)</i>		
<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	195.628,88	424.253,81
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.713.829,64	2.080.392,55
RATEI E RISCONTI	100.116,36	144.649,86
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.550.345,13	3.218.718,44
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
<i>Fondo di dotazione</i>	500.000	475.000
<i>Altre riserve e Fondo Rischi</i>	134.051	134.051
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-265.037	-21.218
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-360.704	-243.819
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.310	344.014
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	96.281	66.987
DEBITI		
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	1.849.644	2.700.125
<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	453.734	
TOTALE DEBITI	2.303.378	2.700.125
RATEI E RISCONTI	142.377	107.592
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.550.345	3.218.718

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE, PROGRAMMAZIONE E STRUTTURA		
<i>Incassi, Coproduzioni ed entrate della gestione</i>	846.467	903.071
<i>Incrementi immobilizz. per lavori interni</i>	125.089	191.489
<i>Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)</i>		
Proventi e liberalità	13.647	10.691
Contributi c/gestione	3.000.788	3.322.702
TOTALE Altre entrate	3.014.435	3.333.393
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE, PROGRAMMAZIONE E STRUTTURA	3.985.991	4.427.953
COSTI DELLA PRODUZIONE, PROGRAMMAZIONE E STRUTTURA		
<i>per materie prime suss., di cons. e merci</i>	128.115	88.541
<i>per servizi</i>	1.816.781	2.371.862
<i>per godimento di beni terzi</i>	413.312	440.358
<i>per il personale :</i>		
salari e stipendi	1.072.216	977.998
oneri sociali	312.375	282.925
trattamento di fine rapporto	32.205	28.760
trattamento di quiescenza e simili		0
altri costi	155.772	107.134
TOTALE per il personale :	1.572.568	1.396.817
<i>ammortamenti e svalutazioni</i>		
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	171.178	140.204
ammortamento immobilizzazioni materiali	58.140	44.962
svalutazioni attivo circolante :		
svalutazione fiscale crediti	1.725	1.320
TOTALE svalutazioni attivo circolante :	1.725	1.320
TOTALE ammortamenti e svalutazioni	231.043	186.487
<i>variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci</i>	-841	-580
<i>accantonamento per rischi</i>		0
<i>altri accantonamenti</i>		0
<i>oneri diversi di gestione</i>	51.769	59.463
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE, PROGRAMMAZIONE E STRUTTURA	4.212.747	4.542.947
TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE, PROGRAMMAZIONE E STRUTTURA	-226.755	-114.995
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi da partecipazioni in :</i>		
imprese controllate		0
imprese collegate		0
altre imprese		0
TOTALE Proventi da partecipazioni in :	0	0
<i>Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)</i>		
proventi finanz. (int.) da crediti immobilizz.		
da imprese controllate		0
da imprese collegate		0
da imprese controllanti		0
da altri		18
TOTALE proventi finanz. (int.) da crediti immobilizz.	0	18
prov.finanz.da titoli (non part.) iscritti n.immob		0
prov.finanz.da titoli(non part.) iscritti n.attivo		0
proventi finanz. diversi dai precedenti		
da imprese controllate		0
da imprese collegate		0
da controllanti		0
da altri	2.713	3.183
TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	2.713	3.183
TOTALE Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	2.713	3.201

<i>interessi passivi e oneri finanziari da:</i>		
debiti verso imprese controllate		0
debiti verso imprese collegate		0
debiti verso imprese controllanti		0
debiti verso banche	70.695	51.402
debiti per obbligazioni		0
altri debiti	17.014	10.952
oneri finanziari diversi		34
TOTALE interessi passivi e oneri finanziari da:	87.709	62.388
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-84.996	-59.187
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
<i>Rivalutazione di attività finanziarie</i>		
di partecipazioni		0
di immobilizzazioni finanziarie non partecip.		0
di titoli iscritti attivo circol. non partecip.		0
TOTALE Rivalutazione di attività finanziarie	0	0
<i>Svalutazione delle attività finanziarie</i>		
di partecipazioni		0
di immobilizzazioni finanziarie non partecip.		0
di titoli iscritti attivo circol. non partecip.		0
TOTALE Svalutazione delle attività finanziarie	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<i>Proventi straordinari (extra attività ordinaria)</i>		
Plusvalenze da alienazione imm.ni		0
altri proventi straord. (non rientr. n. 5)	200	1.203
TOTALE Proventi straordinari (extra attività ordinaria)	200	1.203
<i>Oneri straordinari (extra attività ordinaria)</i>		
minusvalenze, alienazioni immobilizzazioni	-12.100	0
imposte relative a esercizi precedenti	-3.294	0
altri oneri straordinari (non rientrati al n. 14)	-3.000	-36.721
TOTALE Oneri straordinari (extra attività ordinaria)	-18.394	-36.721
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-18.194	-35.518
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-329.945	-209.699
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	30.759	34.120
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-360.704	-243.819

Il Direttore Amministrativo
Vittorio Carelli

Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Marco Bertini

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2009

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

PREMESSA

Signori Soci

Il bilancio chiuso al 31.12.2009 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo del Collegio dei Revisori, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Sez. 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità** relativi alla progettazione del sito web sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi; quelli che si riferiscono ai progetti artistici sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi. Invece i costi di

pubblicità sono interamente spesi nell'esercizio perché si riferiscono a costi ricorrenti e di sostegno della commerciabilità degli spettacoli quali i costi per la presentazione della programmazione, i costi per il materiale pubblicitario, ecc. .

- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, fatte salve quelle relative al patrimonio storico artistico, sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di tre esercizi, come il **costo del software**.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
 - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992). Nel primo anno di entrata in funzione dei cespiti, per gli investimenti effettuati fino a giugno, le quote sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio, mentre per i cespiti acquistati nel secondo semestre si è ritenuto ragionevole applicare la percentuale fissa rapportata all'effettivo periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, i riferiscono a :
cauzioni contrattuali relative alle utenze del teatro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Ciò ha determinato, in termini di Irap, la quantificazione complessiva di euro 30.759 (importo soggetto a piccole variazioni per il conteggio definitivo).

Sez. 2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Immobilizzazioni Immateriali B I 1; B I 2						
Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo e % Amm	Valore bene	Fondo amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
36 / -- Spese relative a studi e ricerche						
REALIZZAZIONE SITO WEB	2005/2009	UgualeFisc.				
36 / 1 Spese relative a studi e ricerche		20%	29.000,00	16.900,00	5.800,00	12.100,00
ALIENAZIONE SITO WEB	2009	Minusvalore				
36 / 2-3-4 Spese relative a studi e ricerche		12.100,00	-29.000,00	-16.900,00		0
Personalizzazione software NTS100 su sistema emissione	2009	33,34%	1.800,00	600,12	600,12	1.199,88
Parziale			1.800,00	600,12	6.400,12	1.199,88
SPESE RELATIVE A PROGETTI PLURIENNALI	2007	33,34%	146.047,25	146.047,25	48.662,95	0
SPESE RELATIVE A PROGETTI PLURIENNALI	2008	33,34%	143.002,73	95.354,22	47.677,11	47.648,51
SPESE RELATIVE A PROGETTI PLURIENNALI	2009	33,34%	69.569,96	23.194,62	23.194,62	46.375,34
Parziale			358.619,94	264.596,09	119.534,68	94.023,85
37 / -- Marchi e brevetti						
MOD.CONTABILE COMMERC.BASE E COSTI ACCESS.	2005	UgualeFisc.	24.000,00	24.000,00	0,00	0
PROCEDURA RILEVAM. PRESENZE E TRASF. A PAGHE			2.503,58	2.503,58	0,00	0
HOSTING ADVANCED 1GBYTE, HOSTING DOMINIO .IT			1.676,75	1.676,65	0,00	0
N.2 LIC.MICROSOFT OFFICE ed standard 2003 - N.3 LIC.MICROSOFT WINDOWS XP - N.1 Lic.Outlook			1.100,00	1.100,00	0,00	0
n.2 Access point - n.1 microsoft exchange - n.22 Microsoft exchange - n.1 Microsoft Internet - N.1 LIC.Norton ecc.	2006		2.893,79	2.893,79	0,00	0
SISTEMA NTS 100 software BIGLIETTERIA AUTOMATIZ.			3.179,47	3.179,47	529,37	0
ANTIVIRUS TREND MICRO BOX CSS SMB 30 POSTAZ.			1.603,00	1.603,00	266,90	0
(Cod.W87-00926) OEM-OFFICE SB 2003 ITA 1P NEW			235,00	235,00	39,13	0
(Cod. 070-02480) BX-WORKS 8.0 ITA CD; (Cod.588-02732) BX-OFFICE SB 2003 WIN32 ITALIAN VUP			360,00	360,00	59,95	0
OFFICE SMALL BUSINESS 2003 OEM ITA 1P NEW			235,00	235,00	39,13	0
N.2 LIC.MICROSOFT OFFICE 2003 BASIC	2007	33,34%	360,00	360,00	119,96	0
1. LIC. MICROSOFT OFFICE-PRO 2003	2007	33,34%	290,00	290,00	96,62	0
SOFTWARE NTS 100 BIGLIETTERIA	2007	33,34%	1.200,00	1.200,00	399,84	0
OFFICE 2003 PROFESSIONAL BIOS LOCKED	2007	33,34%	290,00	290,00	96,62	0
SOFTWARE GEST. DATI STAT. CLIENTELA	2007	33,34%	1.600,00	1.600,00	533,12	0
SOFTW. ASS. E COLLOC. TELEMATICO -MATRICOLA	2007	33,34%	1.570,00	1.570,00	523,12	0
SOFTWARE TELEMATICO ELENCHI CLI/FOR	2007	33,34%	300,00	300,00	99,96	0
Parziale			43.396,59	43.396,49	2.803,72	0
32 / -- Manutenzioni e riparazioni	2005	UgualeFisc.				
CASSAFORTE A MURO		20%	264,16	237,74	52,83	26,42
FORNITURA E POSA IN OPERA DI PARETI		20%	2.308,20	2.077,38	461,64	230,82
IMPIANTO ELETTRICO E TELEFONICO		20%	7.830,67	7.047,59	1.566,13	783,08
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI PALAZZINA		20%	5.700,00	5.130,00	1.140,00	570,00
LAVORI MANUTENZIONE GOLDONI		20%	2.780,00	2.502,00	556,00	278,00
3C16476BS-E 3Com baseline switch2250/man.imp.tel.		20%	485,63	437,08	97,13	48,55
LAVORI MANUTENZIONE GOLDONI		20%	7.000,00	7.000,00	1.400,00	0,00

Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo e	Valore bene	Fondo amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
Smontaggio,montaggio e costruzione porte , fornitura e montaggio battiscopa	2005	20%	1.632,00	1.468,80	326,40	163,20
LAVORI MANUTENZIONE GOLDONI		20%	13.000,00	11.700,00	2.600,00	1.300,00
32 / -- Manutenzioni e riparazioni	2006	UgualeFisc.				
PORTA IN LEGNO LACCATO COMPLETA (PIANO 1°)		20%	450,00	315,00	90,00	135,00
VALVOLA INTERCETTAZIONE CALDAIA GOLDONI		20%	2.740,00	1.918,00	548,00	822,00
SOSTITUZIONE AMPLIFICATORE (LA GOLDONETTA)		20%	2.260,00	1.582,00	452,00	678,00
REALIZZ. PIANO DI CARICO/SCARICO LATO PALCO GOLDONI		20%	7.850,00	5.495,00	1.570,00	2.355,00
GABBIE PER CONTRAPPESI E INTERVENTO RINFORZO STRUTTURA PALCO		20%	2.300,00	1.610,00	460,00	690,00
PERSIANE AERAZIONE GOLDONI (fornitura, costruzione, posa in opera)		20%	1.900,00	1.330,00	380,00	570,00
LAVORI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO INTONACI; STRUTTURA IN FERRO APPOGGIO RAMPE PER CARICO E SCARICO; MODIFICA SOLARIO LATERO PALCO		20%	2.350,00	1.645,00	470,00	705,00
32 / -- Manutenzioni e riparazioni	2007	Perc.Fissa				
LAVORI MANUTENZIONE PALAZZINA		20%	7.677,00	3.668,07	1.535,40	4.008,93
RINNOVO FINESTRONE PALAZZINA		20%	4.000,00	1.838,80	800,00	2.161,20
IMPIANTO TELEFONICO STANZA PIANO T.		20%	767,99	342,14	153,60	425,85
VETRATA ENTRATA PALAZZINA		20%	3.010,00	1.402,06	602,00	1.607,94
IMPIANTI ELETTR. E LUCI NUOVO UFF. P. T.		20%	5.000,00	2.252,00	1.000,00	2.748,00
PONTEGGIO PER TINTEGGIATURA		20%	5.600,00	2.614,08	1.120,00	2.985,92
TINTEGGIAT. RECUPERO DECOR. ARTISTICHE PALAZ		20%	5.400,00	2.520,72	1.080,00	2.879,28
LEVIGATURA LUCIDATURA PAVIMENTI P. T.		20%	1.736,00	781,89	347,20	954,11
LAVORI E ADEGUAM.IMPIANTI ELETTRICI UFFICI		20%	10.850,00	5.255,74	2.170,00	5.594,26
Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo e % Amm	Valore bene	Fondo amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
32 / -- Manutenzioni e riparazioni	2007	Perc.Fissa				
OPERE FALEGNAMERIA TEATRO GOLDONI		20%	8.086,00	3.570,78	1.617,20	4.515,22
OPERE FALEGNAMERIA P. T. PALAZZINA		20%	2.316,00	1.043,13	463,20	1.272,87
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIMEDIOTTI		20%	309,09	154,55	61,82	154,54
MANUTENZIONE STRAORD. CENTR. TERMICA TEATRO		20%	310,08	155,05	62,02	155,03
MANUTENZIONE STRAORD. RIMEDIOTTI (BAR)		20%	774,09	341,84	154,82	432,25
LAVORI EDILI TEATRO GOLDONI		20%	11.350,00	4.925,90	2.270,00	6.424,10
OPERE PITTURAZIONE TEATRO GOLDONI		20%	4.240,00	1.754,09	848,00	2.485,91
CAPITALIZZAZIONE COSTI CONSULENZE SU LAVORI		20%	15.341,53	7.670,77	3.068,31	7.670,76
Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo e % Amm	Valore bene	Fondo amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
32 / -- Manutenzioni e riparazioni	2008	Perc.Fissa				
RIALZAMENTO PARAPETTO RINGHIERA LOGGIONE		20%	640,00	192,00	128,00	448,00
OPERE DI FALEGNAMERIA STRAORDINARIA GOLDONI		20%	6.400,34	1.920,10	1.280,07	4.480,24
CASSAFORTE A MURO VIRO ELETTRICA (P.T.)		20%	156,00	46,80	31,20	109,20
LAVORI EDILI PRESSO TEATRO GOLDONI		20%	5.050,00	1.515,00	1.010,00	3.535,00
INTERV. CORTILE TEATRO PER CISTERNA GASOLIO		20%	749,72	224,91	149,94	524,81
RIPARAZ. DEPOSITI ACQUA E SOSTITUZ. GALLEGG.		20%	144,46	43,34	28,89	101,12
SOSTITUZIONE TIMER COMANDO CENTRALE TERMICA		20%	180,92	54,27	36,18	126,65
INTONACI FACCIATA TEATRO E ALTRI LAV. PALAZZINA		20%	650,00	195,00	130,00	455,00
PORTA-FINESTRA, PERSIANA E SCURI PALAZZ. P.T.		20%	4.940,00	1.482,00	988,00	3.458,00

FORNIT. E POSA IN OP. CONTROSOFFITTI IN GESSO ALLEG.		20%	550,00	134,97	110,00	415,03
RIPARAZIONE ASCENSORE ORDINI TEATRO		20%	1.995,00	476,41	399,00	1.518,59
MONTAG. TUBO CON STAFFE PERIMETRO SOPRA PALCO		20%	1.150,00	261,40	230,00	888,60
MANUTENZIONI STRAORDINARIE TEATRO GOLDONI		20%	1.456,76	437,03	291,35	1.019,73
N. 01 PORTA-FINESTRA , IMPERIALE PERSIANA E SCURINI		20%	4.940,00	1.063,58	988,00	3.876,42
N. 01 PORTA SCORREVOLE DOPPIA ANTA SALA DANZA		20%	3.000,00	645,90	600,00	2.354,10
N. 03 FINESTRE SCALA LATO RIMEDIOTTI E N. 06 SCURINI		20%	1.454,00	436,20	290,80	1.017,80
RIFINITURE PORTA, COPRIMANI SCALE PALCOSCENICO		20%	410,00	88,27	82,00	321,73
SOSTITUZIONE N. 02 TRAVICELLI GRATICCIA		20%	283,00	60,93	56,60	222,07
TENDA DA SOLE TIPO SP/30Q IN ALLUM. TESS. ACR. 424X300		20%	1.920,00	399,74	384,00	1.520,26
MOTORE PER TENDA DA SOLE		20%	449,00	93,48	89,80	355,52
N. 04 CORRIMANO VERNICIATI COLORE ORO DECO'		20%	1.000,00	201,10	200,00	798,90
CAPITALIZZAZIONE COSTI CONSULENZE SU LAVORI		20%	17.591,44	5.277,43	3.518,29	12.314,01
SCAFFALATURA SOTTOPALCO GOLDONI (LAVOR. IN ECON.)		20%	1.771,11	532,22	354,22	1.238,89
Cristallo blindato 18/99 con telaio in ferro verniciato	2009	10%	780,00	78,00	78,00	702,00
Lavori Teatro Goldoni		10%	7.850,00	785,00	785,00	7.065,00
STAFFA PER PROIETTORI + STAFFE PER CASSE GLDONETTA		10%	400,00	40,00	40,00	360,00
LAVORI PORTA A DOPPIA ANTA BIGLIETTERIA TEATRO		10%	1.130,17	113,02	113,02	1.017,15
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD TEATRO GOLDONI		10%	479,98	48,00	48,00	431,98
RIPARAZ. CON SOST.DISPOSITIVO AZIONAMENTO MOTORE		10%	2.542,00	254,20	254,20	2.287,80
CONTR E REGOLAZ COMPONENTI PER ELEVATORE		10%	89,00	8,90	8,90	80,10
Scheda elettrica comando gruppo frigo blue box Teatro		10%	778,00	77,80	77,80	700,20
Sostituzione alimentatore autoclave e man straord bagno lato Lac		10%	995,57	99,56	99,56	896,01
Manutenzione straordinaria caldaie e centrale termica Teatro		10%	353,87	35,39	35,39	318,48
Parziale			219.898,78	109.109,15	42.439,91	110.789,63
Totale Immobilizzazioni Immateriali			623.715,31	417.701,85	171.178,43	206.013,36

Sez. 2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono:

Immobilizzazioni materiali B II 1; B II 2						
Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
N.2 CONTAINERS	2006	UgualeFisc.				
2 / 1 Costruzioni leggere		10%	619,67	216,89	61,97	402,78
Parziale			619,67	216,89	61,97	402,78
3 / -- Impianti termotecnici e elettrici		UgualeFisc.				
N. 9 CONDIZIONATORI	2006	10%	8.993,35	3.147,69	899,34	5.845,66
N. 4 CONDIZIONATORI	2009	5%	930,02	46,50	46,50	883,52
N. 2 FUNGHI PER RISCALDAMENTO (magazzino)		5%	266,66	13,33	13,33	253,33
Parziale			10.190,03	3.207,52	959,17	6.982,51
4 / -- Attrezzature (espositori, poltrone, ecc.)	2005	UgualeFisc.				
STRUTTURE PER ESPOSIZIONE: ALLFLEX000005 N. 1		15,50%	433,76	302,54	67,23	131,22

Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
PONTEGGIO IN ALLUMINIO H 11,17 MT CON ULTERIORI 2 PIANI DI LAVORO GAMBE TELESCOPICHE		15,50%	5.803,00	4.047,61	899,47	1.755,39
4 tavole vinile su forex		15,50%	2.500,00	1.356,25	387,50	1.143,75
STRUTTURE PER ESPOSIZIONE: ALLFLEX000490 N. 1		15,50%	515,42	359,51	79,89	155,91
STRUTTURE PER ESPOSIZIONE: ALLFLEX000161 N. 1		15,50%	639,92	446,35	99,19	193,57
STRUTTURE PER ESPOSIZIONE: ALLFLEX000006 N. 2		15,50%	1.377,58	960,84	213,52	416,74
4 / -- Attrezzature (espositori, poltrone, ecc.)	2006	UgualeFisc.				0,00
Tappeto Ballo Silvia Ignif.		15,50%	523,06	283,75	81,07	239,31
Pianoforte verticale		15,50%	1.691,20	917,49	262,14	773,71
N. 18 LEGGII ELETRIFICATI		15,50%	304,20	165,03	47,15	139,17
n. 2 rampe di carico Frigerio 4,49X430 da 2000kg		15,50%	2.342,48	1.270,78	363,08	1.071,70
4 / -- Attrezzature (espositori, poltrone, ecc.)	2007	Perc. Fissa				
5 bauli per trasporto materiali sartoria		15,50%	2.700,00	1.046,25	418,50	1.653,75
11 strutture autoportanti in alluminio		15,50%	7.700,00	2.983,75	1.193,50	4.716,25
Struttura alluminio schermo Goldonetta		15,50%	2.950,00	1.143,13	457,25	1.806,87
Coperchi per bauli porta scenografie		15,50%	495,00	172,17	76,73	322,83
4 / -- Attrezzature (espositori, poltrone, ecc.)	2008	Perc. Fissa				
Tappeto Ballo Silvia Ignif. e nastri telati per sala danza Goldoni		15,50%	2.562,75	595,84	397,23	1.966,91
4 / -- Attrezzature (espositori, poltrone, ecc.)	2009	Perc. Fissa				
n.02 ALLFLEX PANNELLI		7,75%	221,50	17,17	17,17	204,33
Parziale			32.759,87	16.068,46	5.060,62	16.691,41
5 / -- Macchinari di proiezione e imp. sonoro	2006	UgualeFisc.				
n. 1 videoproiettore Philips LC3142/40 XG2 completo di telo		19,00%	1.020,00	678,30	193,80	341,70
audioguida infoport per 25 visitatori con registrazione		19,00%	12.333,00	8.201,45	2.343,27	4.131,55
VIDEOPROIETTORE SANYO (MATR.G4309888)		19,00%	3.685,50	2.450,87	700,25	1.234,63
N. 01 MIXER AMPLIFICATO YAMAHA MOD. STAFEPAS 300		19,00%	695,00	462,18	132,05	232,82
N. 3 ALIMENTATORI COMPLETI DI TRASMETTITORE E VALIGIA DW 800 SENNHEISER		19,00%	2.980,00	1.981,70	566,20	998,30
N. 04 RICEVITORI CON CUFFIA MICROFONO		19,00%	600,00	399,00	114,00	201,00
5 / -- Macchinari di proiezione e imp. sonoro	2007	Perc. Fissa				
Schermo autoportante Stupfell per proiezione		19,00%	1.050,00	498,75	199,50	551,25
1 Videoproiettore Sanyo (riscattato)		19,00%	3.200,00	1.389,12	608,00	1.810,88
1 Lettore DVD Yamaha (riscattato)		19,00%	300,00	130,23	57,00	169,77
2 microfoni con modulo alimentatore		19,00%	938,00	394,05	178,22	543,95
1 Consolle CX 103		19,00%	199,00	83,60	37,81	115,40
1 Dimmer DMX		19,00%	210,00	88,22	39,90	121,78
5 proiettori Par 30		19,00%	232,00	97,46	44,08	134,54
2 Fondali PVC retroproiezione per sovratitoli		19,00%	600,00	238,02	114,00	361,98
Kit Schermo motorizzato per Goldonetta		19,00%	2.545,00	1.032,00	483,55	1.513,00
5 / -- Macchinari di proiezione e imp. sonoro	2008	Perc. Fissa				
VIDEOPROIETTORE EPSON EMPX5		19,00%	575,00	163,59	109,25	411,41
SONY DVD-M SDC		19,00%	232,50	47,32	44,18	185,18
LENTE SANYO LENS W10 PER VIDEOPROIETTORE		9,50%	1.867,00	177,37	177,37	1.689,63
STEREO SONY CMT-EH25		9,50%	82,50	7,84	7,84	74,66
Parziale			33.344,50	18.521,07	6.150,27	14.823,43

Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
11 / -- Attrezzatura (officina, falegnameria, sartoria ecc.)	2006	UgualeFisc.				
Rivettatr., smerigliatr., 3 seghetti, 2 scale legno, 3 trapani, transpallett, fresatrice, troncatrice, saldatrice, pialletto, Macch...		7,50%	846,64	222,24	63,50	624,40
n.1 graffatrice pneum. DKG 80, n.2 chiodatrici pneum. DSK 12, n.2 trapani avvitatori, smerigliatrice angolare EWS 125		7,50%	1.466,00	384,91	109,98	1.081,09
11 / -- Attrezzatura (officina, falegnameria, sartoria ecc.)	2007	Perc.fissa				
Ferro da stiro la veloce 5500		7,50%	57,50	10,78	4,31	46,72
Scala al. Frigerio		7,50%	337,68	55,93	25,33	281,75
4 carrelli multiuso		7,50%	160,80	26,50	12,06	134,30
1 Trapano avvitatore		7,50%	199,00	32,81	14,93	166,19
Valige Flynghtcase con ruote		7,50%	600,00	97,62	45,00	502,38
Squadratrice radiale 2.0 HP		7,50%	1.285,20	205,76	96,39	1.079,44
Carrello barbero BP25 pale da 110		7,50%	322,50	51,51	24,19	270,99
Graffettatrice Combi 2		7,50%	285,00	45,52	21,38	239,48
11 / -- Attrezzatura (officina, falegnameria, sartoria ecc.)	2008	Perc.fissa				
SEGA CIRCOLARE 235/30MM 1700W-DW383-QS		7,50%	289,20	25,07	21,69	264,13
ASPIRATORE SOLIDI LIQUIDI ART. DWD27902-QS		7,50%	498,00	56,03	37,35	441,97
AVVITATORE COMPATTO 2.0V ART.DWDC756KA-QW		7,50%	199,80	22,48	14,99	177,32
11 / -- Attrezzatura (officina, falegnameria, sartoria ecc.)	2009	Perc.fissa				
TORCHIETTO E FUSTELLE PER ANELLATURA FONDALI QUINTE		3,75%	225,00	8,44	8,44	216,56
Parziale			6.772,32	1.245,60	499,54	5.526,72
Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
6 / -- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2006	UgualeFisc.				
Mobili e arredi palazzina uffici		12%	2.748,81	1.154,54	329,87	1.594,27
6 / -- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2007	Perc.fissa				
Poltrona direzionale		12%	987,70	296,30	118,52	691,40
Telefax laser r 220		12%	230,00	69,00	27,60	161,00
Tende alla veneziana ufficio 1 P		12%	160,00	48,00	19,20	112,00
Piano allungamento tavolo 2 P.		12%	33,33	9,21	4,00	24,12
Piano tavolo e ripiani assemblaggio		12%	116,66	30,54	14,00	86,12
TERMORILEGATRICE		12%	51,66	13,57	6,20	38,09
Distruggi documenti		12%	98,33	25,35	11,80	72,98
n. 2 calcolatrici IBICO		12%	212,00	51,22	25,44	160,78
6 / -- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2008	Perc.fissa				
N.10 PANNELLI IN FOREX (SALA DANZA)		12%	800,00	144,00	96,00	656,00
KIT MOBILI PER LIBRERIA SALA RIUNIONI P.T.		12%	1.758,14	316,47	210,98	1.441,67
N.02 ARMADI PER UFFICIO STAMPA P. 1°		12%	951,82	171,33	114,22	780,49

Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
6 / -- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2008	Perc.fissa				
N.04 TAVOLI MOD 109/P 180X80 COLORE AVORIO		12%	488,00	87,84	58,56	400,16
N.01 CARRELLO MOD. CR 3 PORTA-TAVOLI		12%	148,00	26,64	17,76	121,36
N.04 VETRINETTE CM 199X89,80		12%	2.000,00	360,00	240,00	1.640,00
N.03 TENDE PLISSETTATE IN STOFFA COLOR BRONZO		12%	306,00	55,08	36,72	250,92
SEDIA ERGONOMICA MODELLO TANGO		12%	125,83	22,65	15,10	103,18
N.03 VENTILATORI PIANTANA ONDA		12%	95,00	17,10	11,40	77,90
6 / -- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2009	Perc.fissa				
N.03 VENTILATORI PIANTANA ONDA		6%	287,50	17,25	17,25	270,25
N.03 VENTILATORI PIANTANA ONDA		6%	210,00	12,60	12,60	197,40
Parziale			11.808,78	2.928,69	1.387,22	8.880,09
12 / -- Arredamenti	2008	Perc.fissa				
n. 18 Piante per arredo uffici e teatro		25%	2.303,83	672,87	574,43	1.630,96
12 / -- Arredamenti	2009	Perc.fissa				
N. 2 STRUTTURE AUTOPORTANTI 50X70 E N.3 STRUTTURE 70X100		12,50%	1.250,00	156,25	156,25	1.093,75
BILLY LIBRERIA		12,50%	179,17	22,40	22,40	156,77
N.04 CORNICI A VISTA CASSEFORTI		10,82%	445,00	48,16	48,16	396,84
Parziale			4.178,00	899,68	801,24	3.278,32
Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
7 / -- Macchine d'ufficio elettrom. e elettron.	2005	UgualeFisc.				
SERVER FSC PRIMERGY TX150 S2FS 3 GHZ WIN 1003 ...		20%	6.000,00	5.400,00	1.200,00	600,00
TELEFAX LASER MOD. L220		20%	290,00	261,00	58,00	29,00
RILEVATORE PRESENZE ETHER TRAX E CONFIGURAZIONE		20%	1.662,58	1.496,34	332,52	166,24
N.3 MONITOR 15 LCD A15-1 FSC - N.2 PC ACER		20%	2.118,50	1.906,65	423,70	211,85
N. 3 STAMPANTI ZEBRA A TRASFERIMENTO TERMICO		20%	2.560,00	2.304,00	512,00	256,00
N.1 PRINT SERVER H.P.DIRECT JET 170C - N.1 STAMPANTE KYOCER 1020 DUPLEX - N.2 STAMPANT		20%	800,00	720,00	160,00	80,00
7 / -- Macchine d'ufficio elettrom. e elettron.	2006	UgualeFisc.				0,00
SISTEMA NTS HARDWARE (biglietteria-c.e.l.)		20%	7.608,95	5.326,27	1.521,79	2.282,68
n.4 PC portatile (S.O. XP)-n.22 PC Pentium Acer Veriton- n.2 Server Acer G301- n.5 monitor- n.2 stampanti- AS/400		20%	22.934,00	16.053,80	4.586,80	6.880,20
ACER DAT72 - SCSI U320 - HP JETDIRECT 175X - N.2 SWITCH 3COM		20%	1.630,00	1.141,00	326,00	489,00
NOTEBOOK TOSHIBA SPA100-711T2300		20%	1.200,00	840,00	240,00	360,00
N.1 PC SCENIC X103 - MONITOR 17"- N.2 HP ALLINONE DESKJET		20%	824,00	576,80	164,80	247,20
nbk hp nx7400 rh599es cellm430 512Mb		20%	595,00	416,50	119,00	178,50
Stampante Aficio CL 3500DN+F/R+ETH		20%	589,00	412,30	117,80	176,70
7 / -- Macchine d'ufficio elettrom. e elettron.	2007	Perc.fissa				
n. 3 PC Acer e n.1 monitor LCD Acer		20%	1.525,00	762,50	305,00	762,50
Server di biglietteria		20%	3.939,17	1.969,58	787,83	1.969,59
Gigaset telefono e repeater		20%	401,26	200,63	80,25	200,63
n. 2 monitor LCD - Print Server H.P. DIRECT JET 175		20%	700,00	350,00	140,00	350,00

Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
n. 1 PC Espresso con masterizzatore		20%	527,00	246,90	105,40	280,10
n. 1 Monitor LCD FSC		20%	177,00	81,37	35,40	95,63
N. 1 NOTEBOOK- 1 Stampante zebra e licenza NTS100		20%	3.239,00	1.490,92	647,80	1.748,08
N. 1 Lacie Ethernet Disk Raid		20%	2.249,00	995,63	449,80	1.253,37
N. 1 Notebook Acer TM5720		20%	839,00	363,20	167,80	475,80
n. 2 cellulari Samsung sgh e Nokia 1110		20%	111,59	55,80	22,32	55,79
n. 1 Hard disk 2,5 " 40GB		20%	70,00	33,75	14,00	36,25
n. 1 Stampante laser Kyocera		20%	200,00	84,38	40,00	115,62
n. 1 Stampante Epson Stylus foto R800		20%	280,00	115,22	56,00	164,78
N. 1 Lacie Duplidisk DVD		20%	950,00	387,32	190,00	562,68
7 / -- Macchine d'ufficio elettrom. e elettron.	2008	Perc.fissa				
N.01 MAXTOR HDD160G+CUSTODIA		20%	90,83	27,25	18,17	63,58
TELEFONO GIGASET C450+ATTIVAZIONE		20%	111,45	33,44	22,29	78,01
STAMPANTE LASER KYOCERA FS920		20%	200,00	60,00	40,00	140,00
DVDR-357H 160GB (masterizzatore)		20%	229,90	68,97	45,98	160,93
1HD PORTATILE USB 2.0		20%	78,27	23,48	15,65	54,79
STAMPANTE ZEBRA (biglietteria)		20%	650,00	195,00	130,00	455,00
CORDLESS SIEMENS AL140 (segreteria)		20%	28,33	8,50	5,67	19,83
MASTERIZZATORE SES204NEVBN (ufficio stampa)		20%	45,83	13,75	9,17	32,08
ROUTER CISCO 877 SEC K9 ADSL2+		20%	432,50	129,75	86,50	302,75
N. 1 DVD HDD 160GB		20%	191,25	48,60	38,25	142,65
SWITCH Superstack 48 porte 10/100 con 2 porte a 1GB 3 com		20%	757,04	227,11	151,41	529,93
SWITCH Superstack 28 porte 10/100 con 2 porte a 1GB 3 com		20%	383,80	115,14	76,76	268,66
N. 04 NOTEBOOK NBK MSI-U 100 WHITE		20%	1.526,00	341,82	305,20	1.184,18
TELEFONO GIGASET SL370		20%	98,96	21,85	19,79	77,11
7 / -- Macchine d'ufficio elettrom. e elettron.	2009	Perc.fissa				
N. 01 PORTATIEL FUJITSU-SIEMENS PER PALCOSCENICO		10%	600,00	60,00	60,00	540,00
n. 03 personal computer core2duo + n.03 monitor 17" lcd		10%	2.021,00	202,10	202,10	1.818,90
n.1 terminale controllo accessi posizionato alla rimediotti/badge		10%	1.146,00	114,60	114,60	1.031,40
n. 05 p.c. modello fujitsu + licenza+espansione garanzia		10%	3.625,00	362,50	362,50	3.262,50
pc notebook hp na 949 ea		10%	375,00	37,50	37,50	337,50
ALIMENTATORE TOP SILENT 550 WATT		6,30%	45,00	2,84	2,84	42,16
server primergy tx200 s4 e annessi		6,36%	5.303,50	337,10	337,10	4.966,40
N. 03 VERIFICA BANCONOTE		2,08%	350,00	7,29	7,29	342,71
STAMPANTE HP MFC J4580		0,77%	86,00	0,66	0,66	85,34
Parziale			82.395,71	46.431,11	14.893,44	35.964,60
9 / -- Autovetture	2008	Perc.fissa				
PEUGEOT 306 TARGA BB840SA		25%	2.350,00	470,00	235,00	1.880,00
Parziale			2.350,00	470,00	235,00	1.880,00

Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
20 / -- PATRIMONIO ARTISTICO	2005	UgualeFisc.				
Fotografie, stampe, pubblicaz., attrezz. Storica		0%	33.000,00			33.000,00
Archivio eletr.immagini Mascagni e personaggi colleg.		0%	2.000,00			2.000,00
	2006	UgualeFisc.				
Copie, foto, riproduzioni Museo Mascagnano complete di cornici		0%	5.584,00			5.584,00
	2007	UgualeFisc.				
Video archivio Comizi di Maggio-Archivio storico Goldoni-operetta		0%	1.680,00			1.680,00
Restauro busto G.Masini		0%	350,00			350,00
	2008	UgualeFisc.				
Restauro busto G.Masini – base busto		0%	700,00			700,00
Video archivio Teatro Popolare – Concerti		0%	1.350,00			1.350,00
Archivio storico scansione ottica		0%	1.589,82			1.589,82
Video Archivio storico seminario Pasolini e Cerchio Goldoni		0%	600,00			600,00
	2009	UgualeFisc.				
Archivio storico Goldoni		0%	1.000,00			1.000,00
Archivio storico Lirica Teatro Goldoni		0%	4.250,00			4.250,00
Archivio storico 2005/2008		0%	2.913,77			2.913,77
Parziale			55.017,59	0,00	0,00	55.017,59
10 / -- Teatri, cinematografi, scenografie ecc		UgualeFisc.				
Scenografie complete di attrezzera opera La Gioconda	2005	3,00%	36.036,00	4.864,86	1.081,08	31.171,14
Costumi opera La Gioconda	2005	3,00%	30.000,00	4.050,00	900,00	25.950,00
		UgualeFisc.				
Impianti scenografici dal 97 al 2004 - praticabili e costumi	2006	3,00%	161.234,10	16.929,59	4.837,03	144.304,51
scene opera Iris (quota partecipazione 1/3)	2006	20%	28.217,34	22.573,88	5.643,47	5.643,46
		Perc.Fissa				
Scenografie e costumi opera Dido & Aeneas	2007	3,00%	23.226,61	1.742,00	696,80	21.484,61
Elementi scenografici (carro) opera Pagliacci	2007	3,00%	10.123,53	735,99	303,71	9.387,54
Teatrino Burattini	2007	3,00%	2.059,26	135,71	61,78	1.923,55
Quinte armate Goldoni	2007	Perc.Fissa				
10 / 2 Teatri, cinematografi, scenografie ecc		3,00%	1.648,96	107,18	49,47	1.541,78
Quinte boccascena Goldonetta	2007	3,00%	1.103,08	71,36	33,09	1.031,72
Rivestimento divanetto Le Maschere	2007	3,00%	450,00	29,57	13,50	420,43
		Perc.Fissa				
Scenografie e costumi opera Amica	2008	20,00%	60.000,00	16.002,00	12.000,00	43.998,00
Ideazione scene opera Amica	2008	20,00%	5.715,00	1.714,50	1.143,00	4.000,50
Scene "Le Mura di Troia"	2008	3,00%	1.695,80	101,74	50,87	1.594,06
Scene "La Fabbrica del Cioccolato"	2008	3,00%	2.300,04	138,00	69,00	2.162,04
Pedana praticabile	2008	3,00%	2.765,28	165,92	82,96	2.599,36
		Perc.Fissa				
Scene "Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny"	2009	3,00%	28.845,05	865,35	865,35	27.979,70
n. 4 quinte Goldoni e fondale Goldonetta	2009	3,00%	2.464,54	73,94	73,94	2.390,60
Parziale			397.884,59	70.301,59	27.905,05	327.583,00

Descrizione cespite	Anno Acq.	Tipo calcolo % Amm	Valore bene	Fondo Amm.to	Quota amm.to	Valore residuo
35 / -- Beni di importo < 516,45		Perc.Fissa				
Beni di importo < 516,45	2006	100%	4.031,38	4.031,38		0,00
Beni di importo < 516,45	2007	100%	1.014,21	1.014,21		0,00
Beni di importo < 516,45	2009	100%	186,50	186,50	186,50	0,00
			5.232,09	5.232,09	186,50	0,00
Immobilizzazioni materiali in corso (Camera acustica)	2008	0%	16.647,68	0,00	0,00	16.647,68
Immobilizzazioni materiali in corso (Camera acustica)	2009	0%	24.209,16	0,00	0,00	24.209,16
			40.856,84	0,00	0,00	40.856,84
Totale Immobilizzazioni Materiali			683.409,99	165.522,70	58.140,02	517.887,29

Sez. 3 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Sez. 3 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Codice Bilancio	A I
Descrizione	CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI
Consistenza iniziale	200.000
Incrementi	10.000
Decrementi	200.000
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	10.000

L'importo nella riga incrementi riporta la rilevazione della quota del Socio R. Cagliata liquidata nel 2010, i decrementi si riferiscono alla liquidazione da parte del Socio Fondatore "Comune di Livorno" dell'integrazione al Fondo di Dotazione di 200.000 euro deliberati nello scorso esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Per una più esatta raffigurazione dei Crediti dell'attivo circolante (che in totale ammontano ad Euro 1.532.359) sono state predisposte le seguenti tabelle che suddividono i vari generi di crediti:

Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	277.391
Incrementi	65.446
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	342.837

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	Euro344.983
Fatture da emettere	Euro 3.613
- Fondo svalutaz. crediti	Euro- 5.759

Voce C.II.1 (parziale)	Euro342.837

La voce Fatture da emettere comprende rimborsi e quote di iscrizioni corsi e laboratori da fatturare nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	312.698
Incrementi	7.195
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	319.893

La voce C II 1 per "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende Erario c.to IVA per € 259.519 e Erario c.to ritenute subite per € 19.989 Erario c/ires per € 6.267, Erario c/irap per € 34.118.

Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	864.447
Incrementi	0
Decrementi	138.420
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	726.027

La voce C.II.1 "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- a) Crediti circuito biglietteria e circoli..... Euro.....15.600
 b) Comune di Livorno c.to gestione..... Euro..... 500.000
 c) Regione Toscana – (C/Teatro di Lucca).. Euro 200.000

I "Crediti verso altri" comprendono inoltre:

- Posizioni creditorie verso fornitori (saldi a credito)

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Codice Bilancio	C II 2
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili oltre esercizio successivo
Consistenza iniziale	196.000
Incrementi	0
Decrementi	83.000
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	113.000

La voce C II 2 per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprende il residuo del FUS anni 2008 e 2009.

Infine, per un miglior dettaglio del credito vantato nei confronti del Comune di Livorno al 31/12/2009 riportiamo di seguito la tabella di riepilogo per anno.

N° conto	COMUNE DI LIVORNO CRED.C.TO GESTIONE	
15/0010/0005	COMUNE DI LIVORNO CRED. GESTIONE 2007	255.000,00
15/0010/0006	COMUNE DI LIVORNO CRED. GESTIONE 2008	100.000,00
15/0010/0002	COMUNE DI LIVORNO CRED. GESTIONE 2009	155.000,00
	SALDO AL 31/12/2009	510.000,00

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE c/c bancario e c/c postale
Consistenza iniziale	400.301
Incrementi	0
Decrementi	219.104
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	181.197

La voce rappresenta quanto a € 179.357 il saldo del conto corrente bancario successivamente all'utilizzo di parte della linea di credito per complessivi € 452.972 resi disponibili dalla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno S.p.a., quanto a € 1.840 il saldo del c/c postale .

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Denaro e valori in cassa
Consistenza iniziale	23.953
Incrementi	0
Decrementi	9.521
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	14.432

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Sez. 3 - FONDI E T.F.R. -

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	66.987
Aumenti	29.294
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	96.281

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della fondazione alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

Sez. 3 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:
D) DEBITI

Per una migliore rappresentazione delle voci di bilancio, anche per i “Debiti esigibili nell’esercizio”, abbiamo provveduto alla suddivisione dell’intero importo (Euro 1.822.350) nelle seguenti tabelle esplicative:

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	791.067
Incrementi	0
Decrementi	179.179
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	611.888

La voce Debiti verso banche comprende:

- anticipazione di parte del credito vantato verso il Comune di Livorno;
- apertura di conto corrente presso la Cassa di Risparmio di San Miniato.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI – Acconti/Clienti(pubblico) c.to prenotazioni esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	46.942
Incrementi	18.377
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	65.319

La cifra in tabella comprende le prenotazioni degli spettacoli che sono in programmazione nell’esercizio successivo.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	1.401.878
Incrementi	0
Decrementi	349.007
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.052.871

Il debito verso fornitori risulta diminuito del 25% a seguito della stipula del mutuo che appesantisce l'indebitamento nei confronti degli istituti di credito ma consente di dare continuità all'attività come da programmazione.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	32.645
Incrementi	0
Decrementi	24.149
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	56.794

La voce "Debiti tributari" comprende l'importo delle ritenute di acconto dei lavoratori autonomi e co.co.pro. e le ritenute relative agli stipendi dei dipendenti e quello dell'accantonamento IRAP:

- ritenute acconto € 4.716;
- Irpef dipendenti e altri € 21.277;
- Imposta sostitutiva riv. Tfr € 42;
- IRAP 30.759.

Codice Bilancio	D
Descrizione	DEBITI - Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	58.570
Incrementi	0
Decrementi	16.422
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	42.148

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS 8.078
- ENPALS 33.211
- INAIL 859

Il debito al 31/12/2009 è inferiore al saldo dell'anno precedente perché a dicembre 2008 era scritturato il personale artistico dell'opera in programmazione.

Codice Bilancio	D 14 a
Descrizione	DEBITI - Altri debiti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	369.023
Incrementi	0
Decrementi	348.400
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	20.623

La voce "Altri debiti", nettamente inferiore a quella dell'esercizio precedente per il pagamento a saldo delle quote di contributo Regionale dovute ai Teatri di Lucca e Pisa, comprende:

- dipendenti c/retribuzioni e collaboratori	2.137
- ritenute sindacali	338
- debito retrib. dicembre dipend. Comune	7.129
- amministrat. c/compensi	5.009
- servizio vigilanza incendi	2.586
- cauzioni per teatro e bar teatro	3.392
- altri minori	30

Sez. 4 - RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono stati conteggiati per le assicurazioni che non hanno scadenza per anno solare:

RISCONTI ATTIVI e COSTI ANTICIPATI	IMPORTO
Assicurazioni aziendali	8.521
Compagnie di prosa	26.889
Spese trascrizioni testi, arrangiamenti	2.000
Scenografie "Candide"	8.540
Spese di coproduzione "Rigoletto"	40.000
Pubblicità e affissioni	2.125
Tipografiche	7.172
Spese deduc. 75% - ospitalità "Corso Candide"	253
Buoni pasto e/o mensa aziendale	1.323
Orchestrale "Rigoletto"	1.600
Coristi "Rigoletto"	1.060
Oneri sociali personale artistico	633
TOTALE	100.116

I costi anticipati riguardano le spese effettuate per spettacoli che si svolgeranno nel 2010, cioè spese documentate nel 2009 ma di competenza dell'esercizio futuro. I risconti attivi riguardano le assicurazioni e le fatturazioni di canoni in parte di competenza dell'esercizio successivo.

Sez. 4 - RISCONTI PASSIVI – RICAVI ANTICIPATI

La voce Risconti passivi comprende:

RISCONTI PASSIVI	IMPORTI
Quote abbonamenti Stagioni 09/10	85.904
Quote Iscrizioni laboratori 08/09 – 09/10	6.473
TOTALE	92.377

La voce Ricavi anticipati evidenzia lo spostamento dei contributi assegnati alla Fondazione dal Comune di Livorno e finalizzati all'attività di rivalutazione del centro Città prevista per l'anno 2010:

RICAVI ANTICIPATI	IMPORTI
Trasferimento Comune Livorno Finalizzato ad attività 2010	50.000
TOTALE	50.000

Sez. 5 - ALTRE RISERVE E FONDO RISCHI

La voce Altre riserve comprende:

ALTRE RISERVE E FONDO RISCHI	IMPORTO
FONDO RISCHI	134.051

Il Fondo Rischi, appostato tra le Riserve disponibili, non ha subito movimentazioni nel corso dell'anno.

Sez. 5 VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

TOTALE FONDO DOTAZIONE	500.000
------------------------	---------

Il Fondo di Dotazione è passato nell'anno da Euro 475.000 a Euro 500.000 per la sottoscrizione del socio Fondatore C.C.I.A.A.



Risulta essere quasi totalmente impiegato con l'acquisizione a patrimonio di beni di natura storica, artistica e scenografica.

Voce	Importo
Patrimonio artistico storico teatro	49.434
Patrimonio artistico scenografico	327.406
Conto ordinario bancario	123.160
Totale Fondo Dotazione	500.000

Sez. 6 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	IMPORTO
<u>INCASSI, COPRODUZIONI ED ENTRATE DELLA GESTIONE:</u>	
INCASSI BIGLIETTERIA	432.898
INCASSI PER CONCESSIONE TEATRI (compresi i Teatri Minori)	112.481
INCASSI LABORATORI	28.524
RIENTRI DA COPRODUZIONE	169.275
NOLEGGI IMPIANTI SCENOGRAFICI	32.548
SERV.TECNICI E ORG.NE INIZIATIVE	42.564
INTERVENTI PUBBLICITARI	25.500
ALTRI RICAVI (guardaroba, libretti sala, visite guidate)	2.677
RIMBORSI SPESE /ABBUONI ATTIVI/SOPRAVV.ATTIVE	13.647
<u>CONTRIBUTI C.TO GESTIONE:</u>	
FUS LIRICA – CONCERTISTICA E VIGILANZA INCENDI	450.677
REGIONE TOSCANA	200.000
COMUNE DI LIVORNO C.TO GESTIONE	1.752.111
PROVINCIA DI LIVORNO C.TO GESTION	100.000
C.C.I.A.A. C.TO GESTIONE	75.000
<u>SOCI PARTECIPANTI C.TO GESTIONE: 188.000</u>	
C.N.A.	20.000
DITTA VINCENZO CAPANNA S.A.S.	20.000
SPIL SPA	20.000
UNICOOP TIRRENO	40.000
CAGLIATA RODOLFO	10.000
W.A.S.S. S.P.A.	8.000
BRITISH S.A.S.	8.000
ALPHA TEAM S.R.L.	8.000
RENZO CONTI SPEDIZIONI S.R.L.	3.000
DEBASSE OTELLO S.R.L.	3.000
PORTO DI LIVORNO 2000 S.R.L.	20.000
CENTRO PIANOFORTI MENICAGLI	20.000
MEDITERRANEA SPEDIZIONI S.R.L.	8.000
CONTRIBUTI FONDAZ. C.R.L.	235.000
COSTRUZIONI INTERNE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.519
CAPITALIZZ. COSTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	69.570
TOTALE	3.985.991

Per un miglior dettaglio della quota assegnata dal Comune di Livorno alla Fondazione per l'attività dell'anno 2009 riportiamo di seguito la tabella che riepiloga i movimenti registrati. Le rettifiche effettuate sono state registrate a seguito delle variazioni apportate dal Socio Fondatore Comune:

Partitario: COMUNE DI LIVORNO F.DO GESTIONE – TRASFERIMENTI 2009				
Conto 63/15/0010				
Data reg.	Causale movimento	ASSEGNAZIONE INIZIALE	RIDUZIONI EFFETTUATE	EFFETTIVAMENTE TRASFERITO
31/01/2009	COMUNE DI LIVORNO CRED.C.TO GESTIONE Comunicazione contributo Comune f.do gestione 2009	1.749.613,00		-1.749.613,00
31/05/2009	COMUNE DI LIVORNO CRED.C.TO GESTIONE Integrazione trasferimento Comune 2009	70.000,00		-1.819.613,00
13/10/2009	Rettifica COMUNE DI LIVORNO CRED.C.TO GESTIONE diminuzione trasferimento 2009 Comune		39.502,00	-1.780.111,00
31/12/2009	Scrittura rettifica Competenza anno successivo del trasferimento Comune per progetto rivalutazione Centro Città		50.000,00	-1.730.111,00
	Totali partitario	1.819.613,00	89.502,00	-1.730.111,00

Sez. 7 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

Debiti verso banche per fidi sui c/c	12.957
Debiti verso banche per anticipazioni	48.243
Debiti verso banche per mutui	9.495
Altri debiti	17.014
TOTALE	87.709

Sez. 8 - PROVENTI STRAORDINARI.

L'ammontare dei proventi straordinari è pari a Euro 200 per l'insussistenza del debito riferito al 2007 di prestazioni non effettuate.

Sez. 9 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI.

L'organico aziendale al 31/12/2009 era composto da n°19 dipendenti a tempo indeterminato e da n°2 dipendenti a tempo determinato.

Sez.10 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.

	2009	2008	2007
Consiglio Amministrazione	41.200	41.600	43.399
Comitato Scientifico	-	1.200	600
Direttore	23.400	23.400	23.400
Collegio Sindacale	13.401	14.690	16.086

Il compenso relativo agli amministratori non comprende gli oneri previdenziali.

PRIVACY

Privacy – avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)

La fondazione nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Livorno, 11 ottobre 2010

Il Direttore Amministrativo
Vittorio Carelli

Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Marco Bertini

Verbale del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2009

Signori Soci

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 della Fondazione redatto dall'organo amministrativo e da questo comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati e alla loro relazione sulla gestione.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa, concordano con le risultanze della contabilità la cui regolare tenuta, ai sensi di legge, è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio ed alla fine di esso.

Lo **Stato Patrimoniale** risulta in sintesi dalla seguente esposizione :

Totale attivo	euro	2.550.345,13
		=====
Totale passivo	euro	2.542.035,00
- Patrimonio Netto	euro	8.310,00

Tale risultato trova conferma nel **Conto Economico** che rappresenta la gestione dell'esercizio 2009, riassunto come segue :

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	euro	3.014.435,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	euro	<u>(4.212.747,00)</u>
Differenza	euro	(226.766,00)
Risultato della gestione finanziaria	euro	(84.996,00)
Risultato gestione straordinaria	euro	(18.194,00)
Risultato prima delle imposte	euro	(329.945,00)
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	30.759,00

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La situazione numerica sopra esposta evidenzia a parere di questo collegio un patrimonio netto troppo esiguo con conseguente crescita dell'indebitamento a breve che inevitabilmente appesantisce i costi di natura finanziaria .

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Crediti : Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Debiti : Sono rilevati al loro valore nominale.

Il Collegio Sindacale ha già espresso lo scorso anno il proprio parere favorevole all'iscrizione in bilancio di un fondo rischi per euro 134.051,00.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una organizzazione contabile, l'osservanza dello Statuto e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di cui all'art. 2428 del codice civile, fornendo un quadro completo e chiaro della futura attività della Fondazione.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del codice civile.

Signori Soci , per quanto esposto, formuliamo il nostro assenso all'approvazione del Bilancio in esame.

Il Collegio Sindacale

Livorno, li 15.10.2010

Dott. Fabrizio Giusti

Dott. Erica Ruscelli

Rag Riccardo Sbanò.